



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto Generale per
l'anno finanziario 2024

L'organo di revisione

Dott. Fausto Sciamanna, Presidente

Dott. Sabino Pertuso, componente

Dott. Giovanni Pio Gelsomino, Componente

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2024

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia, istituito ai sensi dell'art. 2 - primo comma della L.R. 18/2012 e nominato con delibera del Consiglio Regionale n. XII/325 del 25 giugno 2024, ha preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 30.4.2025

- proposta di progetto di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale della gestione 2024" (Dgr N° XII / 4248 Seduta del 30/04/2025) del completa dei seguenti allegati: Rendiconto elaborato dalla Bdap – Bilanci armonizzati

- Conto del bilancio - gestione delle entrate
- Conto del bilancio – riepilogo generale delle entrate
- Conto del bilancio – gestione delle spese
- Conto del bilancio – riepilogo generale delle spese per missioni
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Conto economico
- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Allegato a) - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione
- Allegato b) – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio
- Allegato c) – Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti
- Allegato d) – Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/competenza
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/residui
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per rimborso di prestiti – impegni
- Allegato e) – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per servizi conto terzi e partite di giro – impegni

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

- Allegato e) – Riepilogo spese per titoli e macroaggregati
 - Allegato f) – Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
 - Allegato g) – Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
 - Allegato h) – Prospetto dei costi per missione
 - Allegato i) – Conto del bilancio – Gestione delle spese ripartizione per missione e programmi della politica regionale unitaria
- Allegati al rendiconto non generati dal sistema Bdap – Bilanci armonizzati
- Rendiconto del tesoriere
 - Rendiconto del tesoriere - quadro riassuntivo della gestione di cassa
 - Equilibrio di bilancio – stanziamenti al 31/12/2024
 - Prospetto SIOPE entrate conto ordinario
 - Prospetto SIOPE entrate conto GSA
 - Prospetto SIOPE spesa conto ordinario
 - Prospetto SIOPE spesa conto GSA
 - Elenco residui attivi (per titolo, tipologia, anno formazione e capitolo)
 - Elenco residui passivi (per missione programma titolo, anno formazione e capitolo)
 - Elenco crediti stralciati dal conto del bilancio allegato n) art. 11, c. 4, D.Lgs 118/2011
 - Riepilogo generale delle entrate della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)
 - Ripartizione per missioni e programmi della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)
 - Variazioni di bilancio enti dipendenti art. 78 c. 3 LR 34/78
 - Riassunto generale della gestione
 - Relazione sulla gestione e relativi allegati

Il Collegio dei Revisori della Regione Lombardia è istituito dalla Legge Regionale 18/2012 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto ad attestare “la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione” ed a verificare “la corretta esposizione dei dati in bilancio, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati”.

L'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione (comma 1) [...] Nello svolgimento dell'attività di controllo il Collegio si conforma ai criteri di ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile (comma 3).”*

Pertanto il Collegio, ricevuta la documentazione sopra elencata, ha, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta di documenti, dati e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

- vista la Legge Regionale n. 18 del 17/12/2012 con particolare riferimento all'art. 2 che prevede l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lombardia e ne individua le funzioni;
- vista la L.R. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Lombardia ed il relativo regolamento;

ha preso atto che

- ✓ con la L.R. del 29.12.2023 n. 11 la Regione Lombardia ha approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- ✓ nel corso dell'esercizio 2024, anche dopo l'assestamento di bilancio, sono state apportate al bilancio di previsione 2024-2026 numerose variazioni;
- ✓ dopo l'approvazione del rendiconto generale della gestione finanziaria 2023 e dei relativi saldi finanziari ha provveduto, con la L.R. 08.08.2024 n. 14 all'assestamento del bilancio di previsione 2024-2026;
- ✓ in data 31.03.2025 con la DGR 4124 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024;
- ✓ la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- ✓ gli schemi di bilancio 2024 sono stati generati dalla Bdap – Bilanci armonizzati sulla base dei dati trasmessi dall'ente e il documento ha superato tutti i controlli Bdap previsti con riferimento all'esercizio 2024.

ed ha redatto la presente relazione.

1. INTRODUZIONE

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esaminare ed esprimere il proprio parere sul rendiconto generale al 31.12.2024 della Regione Lombardia, ha svolto regolarmente la propria attività dalla data di insediamento del 26 luglio 2024 in continuità con il collegio precedente.

L'attività svolta è dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti dall'Organo di controllo. I verbali sono stati di volta in volta inviati al Direttore Centrale Bilancio e Finanza e suo tramite alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e, a cura del Presidente del Collegio, sono stati trasmessi per conoscenza alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti.

Si evidenzia che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e con la legge n. 243/2012, attuativa della L. cost. n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa".

Il Collegio fin dall'inizio del mandato ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente da quanto disposto dalla legge 148/2011 e legge

regionale n. 18/2012, art.2, che prescrive espressamente che "Il Collegio opera in raccordo con la competente sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti."

Nello svolgere il proprio mandato e per redigere la presente relazione il Collegio ha preso ampio spunto dalle "Linee guida per la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto delle Regioni e delle Province Autonome per l'esercizio 2024" approvata con la deliberazione n. 6/2025 del 27 febbraio 2025 della Corte dei Conti Sez. Autonomie, oltre ad utilizzare il lavoro già svolto per il rilascio del parere sul rendiconto 2023 della Regione, così da rendere il lavoro in continuità con quello dell'esercizio precedente.

La Corte, fermo restando quanto già espresso in occasione della pubblicazione delle linee guida per i rendiconti degli anni passati, con le linee guida 2024 fornisce un ausilio per procedere ai controlli sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità dell'indebitamento, nella fase in cui la proposta di rendiconto della Giunta regionale si approssima ad essere approvata con legge regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta giuntale e la legge di approvazione del rendiconto (art. 1, co. 1 e co. 5, del d.l. n. 174/2012).

A tal fine la Corte edita il questionario il cui puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente (art. 72 del d.lgs. n. 118/2011), è funzionale agli accertamenti delle Sezioni regionali di controllo.

Questionario che intende cogliere le principali situazioni di criticità finanziaria, con riscontri sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011, sull'adeguatezza degli accantonamenti, sulla costruzione del Fondo pluriennale vincolato, sullo stato dell'indebitamento, sulla misura dell'eventuale disavanzo, nonché sui vincoli di finanza pubblica. In ultima analisi, sulla valutazione della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti, unitamente ai necessari riscontri sulla gestione del servizio sanitario regionale e sul rapporto fra le Regioni con i rispettivi organismi partecipati, oltre ad un approfondimento sul PNRR.

La struttura del questionario è per il 2024 articolata in otto sezioni: 1 Domande Preliminari; 2. Regolarità della gestione amministrativa e contabile; 3. Gestione Contabile; 4. Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli; 5. Organismi partecipati; 6. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica; 7. Servizio Sanitario regionale; 8 , PNRR;

Il Collegio ha inteso concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

2. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Lombardia è disciplinato dalla Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 pubblicata sul BURL n. 13, 2° suppl. ord. del 3 aprile 1978.

Il D.Lgs. n.76/2000 conferisce infatti autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci, se pur nel rispetto di alcuni criteri base di cui al medesimo decreto di che trattasi.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n.172*) è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”. Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Il regolamento di contabilità della Giunta Regionale n. 1 del 2.04.2001 non è ancora stato aggiornato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, ma la Legge regionale 34/1978 che, come già ricordato, disciplina l'ordinamento contabile della Regione, viene periodicamente aggiornata alle nuove disposizioni.

Il nuovo Titolo III del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. La Regione Lombardia ha approvato con DCR XII/42 del 20.06.2023 il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento, come di consueto non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Lombardia comprende, quale Organismo strumentale, l'Organismo pagatore regionale. Tale Organismo non viene consolidato poiché, come già espresso in passato, l'art. 15 comma 9 della legge 154/2016 (Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale) prevede:

“Per consentire l'omogenea armonizzazione dei sistemi contabili, gli organismi pagatori regionali costituiti in attuazione dell'art. 7 del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 dicembre 2013, relativamente alla gestione fuori bilancio dei fondi della Politica agricola comune (PAC) e dei correlati aiuti nazionali, statali e regionali, applicano le disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in accordo e nei tempi previsti per l'AGEA”. La tempistica di consolidamento per AGEA non è stata ancora definita ed in ogni caso, come noto, OPR Lombardia non ha una gestione che comporta pagamento di spese proprie ma gestisce fondi (europei, statali e regionali) ed ha una gestione esclusivamente finanziaria.

3. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (DGR 31.03.2025 n. 4124). Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il **fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'Organo di revisione ha proceduto ad una approfondita verifica documentale dei dati riportati attraverso la procedura e tecnica di campionamento effettuata, in cui i residui attivi e passivi sono stati estratti tra quelli di importo più significativo, con soglia di significatività maggiore di 20.000 euro, escludendo i residui rivenienti dalla Gestione Sanitaria Accentrata, trattandosi di residui non riaccertabili secondo quanto previsto dal d.lgs 118/2011 art. 3 com.4., ed effettuando una disamina sulla regolarità documentale e giuridica dei campioni estratti, che rimangono agli atti. Sono stati appositamente esclusi dal campionamento i residui di più recente formazione (2024).

La campionatura ha riguardato n. 26 residui delle entrate, per un totale di Euro 12.851.910,33 estratti su un totale di residui attivi No GSA ante 2024 pari a ad Euro 1.722.613.635,74.

La campionatura ha inoltre riguardato n. 39 residui passivi, per un totale di Euro 417.595.847,32 su un totale di residui passivi No GSA ante 2024 pari a ad Euro 1.132.033.346,92 (pari al 36,89%).

Il Collegio ha prestato particolare attenzione alla vetustà dei residui la cui composizione temporale risulta dalle seguenti tabelle:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	35.818.448,11 €	111.620.595,40 €	530.259.263,10 €	158.957.853,27 €	530.315.400,17 €	4.294.358.375,74 €	5.661.329.935,79
Titolo 2	80.136.448,28 €	9.106.442,74 €	126.325.055,70 €	221.985.017,91 €	376.870.488,12 €	981.674.790,87 €	1.796.098.243,62
Titolo 3	93.849.157,63 €	3.260.829,26 €	202.615.311,36 €	49.707.716,36 €	128.727.114,00 €	1.476.611.235,58 €	1.954.771.364,19
Titolo 4	335.230.007,74 €	59.944.821,25 €	141.996.323,87 €	1.410.651.765,16 €	287.115.553,82 €	1.267.509.757,39 €	3.502.448.229,23
Titolo 5	918.849,80 €	96.175,70 €	8.675,70 €	60.255.512,14 €	5.816.071,32 €	115.157.356,70 €	182.252.641,36
Titolo 6							-
Titolo 7						- €	-
Titolo 9	608.251.958,81 €	450.647,20 €	1.331.501,48 €	1.338.549,33 €	2.638.720,49 €	756.786.120,02 €	1.370.797.497,33
Totale	1.154.204.870,37	184.479.511,55	1.002.536.131,21	1.902.896.414,17	1.331.483.347,92	8.892.097.636,30	14.467.697.911,52

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	3.109.280.008,87 €	550.812.946,47 €	925.526.178,32 €	1.897.066.825,17 €	2.434.298.839,81 €	5.199.624.828,18 €	14.116.609.626,82
Titolo 2	854.800.318,42 €	252.490.164,47 €	174.750.794,62 €	1.349.504.826,58 €	238.897.207,45 €	984.098.527,52 €	3.854.541.839,06
Titolo 3					- €	200.644,34 €	200.644,34
Titolo 4				1.001,77 €	1,43 €	1,67 €	1.004,87
Titolo 5						- €	-
Titolo 7	657.052.703,86 €	89.459.557,64 €	530.754.997,11 €	176.045,92 €	165.790,21 €	4.694.694.273,33 €	5.972.303.368,07
Totale	4.621.133.031,15	892.762.668,58	1.631.031.970,05	3.246.748.699,44	2.673.361.838,90	10.878.618.275,04	23.943.656.483,16

Molti residui di entrata formati in anni precedenti il 2024 riguardano giroconti o partite da definire afferenti la sanità, non soggetti a riaccertamento.

A seguito del controllo effettuato, il Collegio ha posto il suo interesse nel verificare residui che riguardano opere pubbliche in corso di realizzazione impegnate nel 2009 e 2010 ed ad oggi rilevate a residuo per le quote ancora in fase di esecuzione. La giustificazione all'iscrizione rilasciata dalla direzione responsabile è che trattasi di impegni assunti prima della vigenza del D.Lgs 118/2011.

A seguito del campionamento effettuato il Collegio ha ricevuto riscontro dalle rispettive Direzioni, ricevendo la documentazione e le precisazioni utili.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	- 675.413,26 €	- 15.383.138,83 €
Gestione corrente vincolata	- 12.124.024,08 €	- 11.725.115,58 €
Gestione in conto capitale vincolata	- 39.490.533,02 €	- 2.223.049,73 €
Gestione in conto capitale non vincolata	- 1.117.321,14 €	- 70.658,27 €
Gestione servizi c/terzi	- 1.671,29 €	- 12.710,24 €
MINORI RESIDUI	- 53.408.962,79 €	- 29.414.672,65 €

Il fondo pluriennale vincolato è costituito da entrate accertate nell'esercizio finanziario di competenza che danno copertura a spese che, seppur impegnate nell'esercizio sono imputate ad esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il FPV finale spesa 2024 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2025 e serve per dare copertura agli impegni assunti per esigibilità differita successiva al 2024.

FPV 2024 SPESA CORRENTE	€ 438.237.072,59
FPV 2024 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 702.423.890,89
FPV 2024 SPESA ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 1.140.660.963,48

La composizione del FPV di spesa corrente e spesa in conto capitale al 31.12.2024 è la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	€ 401.443.124,22	€ 209.679.814,72	€ 13.396.739,22		€ 178.366.570,28	€ 185.612.572,43	€ 72.627.086,06	€ 1.630.843,82	€ 438.237.072,59
TITOLO II	€ 673.908.410,89	€ 133.880.725,61	€ 14.103.287,74	€ 1.509.217,37	€ 524.413.179,97	€ 148.051.672,33	€ 20.149.981,58	€ 9.809.057,01	€ 702.423.890,89
TITOLO III	€ 71.076,64	€ 56.158,48	€ 14.918,16		€ 0,00				
TOTALE	€ 1.075.420.611,55	€ 343.616.698,81	€ 27.514.945,12	€ 1.509.217,37	€ 702.779.750,25	€ 333.664.244,76	€ 92.777.067,64	€ 11.439.900,83	€ 1.140.660.963,48

Inoltre il fondo si è alimentato nel seguente modo in relazione alle entrate correnti:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente

	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	438.237.072,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	195.624.767,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	21.345.272,59
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	42.900.461,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	144.299.372,02
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	34.067.198,26
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Ed in conto capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	702.423.890,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	160.761.290,14
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	265.667.339,45
di cui FPV alimentato da entrate senza vincolo diretto ma oggetto di riaccertamento ordinario (accertate anno 2020 e precedenti)	275.995.261,30
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2024

Il risultato di amministrazione al 31/12/2024 è quantificato in € 1.294.530,55. La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta a € 1.080.276.578,62, la quota vincolata ammonta a € 738.459.105,57, mentre la quota destinata agli investimenti ammonta a € 64.048.440,78. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti il disavanzo di amministrazione al 31/12/2024 è quantificato in -1.881.489.594,42.

Il disavanzo al 31/12/2024 si configura interamente come disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Circa il DANC (debito autorizzato e non contratto) occorre evidenziare che a decorrere dal 2018, le Regioni e le Province Autonome che nell'ultimo anno, hanno registrato valori in linea con le disposizioni comunitarie degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

Occorre segnalare che la cassa al 31.12.2024 (10,6 miliardi) ha subito un lieve incremento rispetto a quanto risultante al 31.12.2023 (10 miliardi). La disponibilità di liquidità ha consentito di non fare ricorso a nuovo indebitamento, ed evitare l'utilizzo di anticipazioni di cassa e rispettare la tempestività dei pagamenti, così come anche indicato a pag. 73 della Relazione sulla Gestione.

Il collegio pone particolare evidenza sulla disponibilità della cassa della gestione ordinaria che risulta in decremento a seguito del ricorso allo strumento del Danc che potrebbe causare il ricorso all'indebitamento nell'anno 2025.

Si veda la tabella sotto riportata che dimostra lo sviluppo della situazione di cassa.

Evoluzione della situazione di cassa

SITUAZIONE DI CASSA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gestione ordinaria	2.826.885.833,40	2.721.307.974,80	2.899.044.984,92	1.287.718.478,31	613.685.177,05	367.338.831,95
Gestione sanitaria	4.355.283.328,04	7.724.339.796,36	9.046.326.569,21	8.692.817.850,27	9.419.012.858,75	10.250.575.233,72
Anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale cassa	7.182.169.161,44	10.445.647.771,16	11.945.371.554,13	9.980.536.328,58	10.032.698.035,80	10.617.914.065,67

La tabella sopra rappresentata dimostra il miglioramento dello stato di liquidità della gestione ordinaria della Regione sino al 2021, per poi decrementarsi negli ultimi esercizi. Le motivazioni di questa riduzione di liquidità di cassa ordinaria sono da imputare ai pagamenti effettuati per far fronte alle considerevoli spese per investimenti - autorizzati dal Consiglio - finanziati da debito autorizzato ma non contratto (DANC); in luogo dell'accensione di mutui si è fatto ricorso alla disponibilità liquida dell'Amministrazione con conseguente riduzione della stessa per euro 1.881.489.594,42

I movimenti del fondo cassa nell'anno 2024 sono riepilogati di seguito:

Così suddivisi tra movimenti ordinari e GSA:

	Situazione di Cassa 2024		
	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo cassa all'01/01/2024	10.032.698.035,80	9.419.012.858,75	613.685.177,05
Riscossioni	33.229.542.470,02	27.440.268.924,93	5.789.273.545,09
Pagamenti	32.644.326.440,15	26.608.706.549,96	6.035.619.890,19
Fondo cassa al 31/12/2024	10.617.914.065,67	10.250.575.233,72	367.338.831,95

In occasione della verifica di cassa del 13.02.2024 (con riferimento al IV trimestre 2023 chiuso al 31.12) il Collegio ha provveduto a verificare la corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente (verbale n. 2/2024), confermando così il fondo cassa iniziale.

La giacenza di cassa al 31.12.2024, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata quanto ad Euro 367.338.831,95 dal saldo del conto "ordinario", quanto ad Euro 10.250.575.233,72 dal saldo del conto "GSA", così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di € 10.617.917.065,67 e dalla tabella sopra riportata.

L'anticipazione di tesoreria autorizzata per 1.100 milioni di euro per l'anno 2024 non è stata utilizzata.

Alla data della presente relazione la parifica dei conti degli agenti contabili non è ancora avvenuta in quanto la stessa è eseguita successivamente all'approvazione del rendiconto. Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 28 dicembre 2017, n. 37 ha il compito di predisporre, in qualità di organo di controllo interno ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), una relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali di cui all'articolo 69 della l.r. 34/1978. Tale relazione avverrà successivamente alla parifica da parte dell'Ente.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2024 n. 4 verifiche di cassa rispettivamente riferite a:

IV trimestre 2023 (verbale n. 02/2024 in data 13 febbraio 2024)

I trimestre 2024 (verbale 7/2024 del 23 aprile 2024)

Il trimestre 2024 (n. 12/2024 del 22 luglio 2024)

III trimestre 2024 (n. 20/2024 del 21 ottobre 2024)

Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario, il conto corrente "GSA", la cassa economale, le spese effettuate con carte di credito, i valori mobiliari in portafoglio, le fidejussioni.

Regione Lombardia nel corso del 2024 ha rispettato l'obbligo di legge di tenere separati i conti di tesoreria tra gestione ordinaria e gestione GSA (sanità).

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2024.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Criteri determinazione fondo contenzioso
- Rapporti con le partecipate

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

- Conciliazione debiti e crediti partecipate (ove pervenuti)
- Debiti fuori bilancio
- Indebitamento

La gestione delle Entrate

Il Collegio sottolinea che gli stanziamenti assestati definitivamente di competenza (al netto delle pdg, delle anticipazioni e del debito autorizzato) ammontano a circa. 33 miliardi (come indicato anche pag. 36 della relazione al Rendiconto) che nel corso della gestione sono stati accertati quasi completamente. La capacità di realizzo annuale – intesa come l'ammontare degli accertamenti rapportato alle previsioni di competenza - è stata del 95% (considerando come base di calcolo il totale delle entrate previste al netto del debito autorizzato, delle partite di giro e delle anticipazioni, in linea con l'anno precedente), mentre la capacità di riscossione si assesta all' 74%. Una corretta gestione delle entrate infatti deve evitare la sovrastima delle stesse mentre l'efficacia della riscossione garantisce il corretto adempimento delle obbligazioni passive.

Si sottolinea comunque che rispetto ai momenti fondamentali del bilancio, in cui si attuano la programmazione, l'assestamento ed il rendiconto definitivo, si verifica la necessità del frequente ricorso a variazioni di bilancio, consentite dalla flessibilità del bilancio armonizzato, ma che in ogni caso nel corso del 2024 hanno comportato 291 atti di variazione, così come indicato a pag. 25 della relazione al rendiconto 2024.

Gli accertamenti relativi alla gestione tributaria hanno rappresentato circa l' 80% degli accertamenti totali della gestione e l'86% della gestione di parte corrente, dato che si è ottenuto rapportando il totale delle entrate tributarie accertate sulle entrate correnti. La Regione Lombardia presenta una autonomia fiscale abbastanza elevata in quanto le principali entrate del Bilancio regionale sono derivate dall' IRAP e dalla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto.

La gestione tributaria per l'esercizio 2024 ha confermato un buon risultato per quanto riguarda gli introiti da recupero dell'evasione fiscale; in particolare (come di seguito riportato) sono stati accertati circa 439 milioni di euro riferiti ai recuperi da evasione IRAP, IRPEF e tassa automobilistica. Il risultato è superiore all'anno precedente, ove il recupero si attestava in 337 milioni. Il motivo risiede certamente nella ripresa effettiva della riscossione per via della sensibile riduzione avvenuta nel 2022 della diffusione del covid-19, per via del quale erano prima state sospese le attività di riscossione e poi nel 2021 riprese per step.

Entrate per investimenti

La tabella di sotto riportata evidenzia le fonti di finanziamento delle spese di investimento nelle diverse fasi di gestione del bilancio 2024:

	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE LEGGE REGIONALE N. 11/2023	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE ASSESTATO LEGGE REGIONALE N. 14/2024	STANZIAMENTI DI BILANCIO AL 31/12/2024 RENDICONTO 2024 (prima dell'operazione di RO)	RENDICONTO 2024
TOTALE INVESTIMENTI	3.620.757.597,48	5.296.212.990,55	5.539.757.061,33	2.707.288.347,85
FINANZIATI CON SALDO CORRENTE	88.892.802,60	126.466.014,91	128.712.735,81	723.457.866,92
FINANZIATI CON DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	1.643.737.064,21	2.293.204.163,39	2.293.204.163,39	332.833.262,44
FINANZIATI CON FPV D'ENTRATA	251.945.934,45	673.906.410,69	673.906.410,69	133.880.725,61
FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO APPLICATO	0,00	70.008.085,53	105.610.848,97	39.831.077,38
FINANZIATI CON ENTRATE PER INVESTIMENTI	1.621.420.110,80	2.120.866.630,61	2.326.561.217,05	1.441.603.634,44
FINANZIATI DA SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	14.761.685,42	11.761.685,42	11.761.685,42	11.877.596,42
FINANZIATI DA SVINCOLO DELLE QUOTE ACCANTONATE AL NETTO DELLA GESTIONE RESIDUA				23.804.184,64

Rispetto alla previsione assestata che prevedeva, tra le fonti di finanziamento degli investimenti 2024, il ricorso al debito autorizzato e non contratto per complessivi 2.293.204.163,39, in sede di rendiconto, tenuto conto dell'equilibrio complessivo della gestione, gli impegni finanziati da debito autorizzato non contratto si sono assestati ad € 332.833.262,44. Gli investimenti a rendiconto sono stati finanziati per € 723.457.866,92 dal saldo positivo di parte corrente.

Il riepilogo generale delle entrate di competenza dell'esercizio 2024, con le riscossioni in conto competenza ed i residui, nonché gli accertamenti reimputati, da rendiconto finanziario, è il seguente

	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	REIMPUTATI
TITOLO 1	25.526.650.368,79	21.232.291.993,05	4.294.358.375,74	-
TITOLO 2	2.090.788.126,31	1.109.113.335,44	981.674.790,87	42.921.456,94
TITOLO 3	1.819.894.051,25	343.282.815,67	1.476.611.235,58	-
TITOLO 4	1.622.252.744,23	354.742.986,84	1.267.509.757,39	428.274.485,96
TITOLO 5	194.881.507,93	79.724.151,23	115.157.356,70	-
TITOLO 6	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-
TITOLO 9	5.719.917.874,53	4.963.131.754,51	756.786.120,02	-
TOTALE	36.974.384.673,04	28.082.287.036,74	8.892.097.636,30	471.195.942,90

La gestione delle spese

Le previsioni di spesa assestate ed impegnabili della gestione di competenza ammontano per il 2024 a 36.451.646.706,97. Gli impegni di spesa, tenendo conto anche delle quote di FPV prenotate per competenza, hanno raggiunto complessivamente il 90% delle previsioni assestate (capacità di spesa) e le somme non impegnate rappresentano minori spese, perciò economie. La capacità di pagamento si è assestata al 80%. La capacità di pagamento attualizzata al 8 aprile 2025 è pari al 95% (al netto della GSA). La tabella, riportata a pag. 58 della relazione al rendiconto, espone in sintesi i valori che determinano tali incidenze.

Le spese relative alla sanità vincolata devono essere impegnate in ogni caso nell'esercizio in cui avviene l'assegnazione e ciò genera la maggior parte dei residui passivi della competenza che si rilevano a fine anno,

infatti i residui passivi della GSA ammontano a circa l'86% con 5,3 miliardi di residui contro i 855 milioni della gestione ordinaria della Regione.

Il riepilogo generale degli impegni di competenza, dei pagamenti e dei residui, nonché degli impegni reimputati, è esposto nella seguente tabella:

	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	REIMPUTATI
TITOLO 1	28.628.416.656,03	23.428.791.827,85	5.199.624.828,18	227.050.731,69
TITOLO 2	2.627.445.637,85	1.643.347.110,33	984.098.527,52	2.066.564.083,41
TITOLO 3	262.917.698,15	262.717.053,81	200.644,34	
TITOLO 4	89.617.573,23	89.617.571,56	1,67	-
TITOLO 5	-	-	-	-
TITOLO 7	5.719.917.874,53	1.025.223.601,20	4.694.694.273,33	-
TOTALE	37.328.315.439,79	26.449.697.164,75	10.878.618.275,04	2.293.614.815,10

Prelevamento dai Fondi di Riserva

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei fondi di riserva (per spese obbligatorie ed impreviste), sono stati effettuati prelievi (sull'annualità rendicontata) per € 17.727.116,90 dei quali circa 17.395.525,90 di prelievi per spese impreviste e € 331.591,00 per spese obbligatorie. Il tutto è analiticamente dettagliato nella relazione al rendiconto alle pag. 33-35, tra i Decreti dei Dirigenti competenti in materia finanziaria (Per spese obbligatorie) e le Delibere di Giunta (per le spese impreviste)

Spese obbligatorie

I prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie sono disciplinati dall'art. 39 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. 26 maggio 2017, n. 15 e modificato dall'art. 8, comma 1, lett. b) della l.r. 10 agosto 2018, n. 12. I prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie sono disposti con decreto del dirigente dei servizi finanziari su richiesta del direttore generale competente per materia. Sono considerate spese obbligatorie quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, quelle relative ai residui passivi caduti in perenzione amministrativa reclamate dai creditori e quelle relative ai fondi di garanzia a fronte delle fideiussioni concesse dalla Regione.

Spese impreviste

I prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste sono disciplinati dall'articolo 40 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 26 maggio 2017, n. 15. e modificato dall'art. 8, comma 1, lett. b) della l.r. 10 agosto 2018, n. 12.

Il fondo di riserva per le spese impreviste, determinato in misura non superiore allo 0,5 per cento del totale delle spese correnti autonome al netto di quelle relative al perimetro sanitario, può essere impiegato per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. I prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste possono essere disposti con deliberazione della Giunta regionale entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Tutti i decreti citati sono stati messi a disposizione del Collegio. Il Collegio attualmente in carica riceve copia di ogni atto di cui debba essere messo a conoscenza tramite caricamento su portale al quale ha accesso con le proprie credenziali.

Entrate e spese per conto terzi e partite di giro

Il Collegio ha inoltre verificato che tra la Partite di giro e Spese per conto terzi fossero ricomprese esclusivamente le “transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente” come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché l’equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa.

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell’anno 2024, Regione Lombardia ha effettuato la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in ossequio alla normativa vigente.

In merito alla tematica di cui al punto, il Collegio ha acquisito le attestazioni di esistenza al 31.12.2024 di debiti fuori bilancio dai rispettivi funzionari che sono risultate essere tutte NEGATIVE.

In tema di riconoscimento dei debiti fuori bilancio:

La legge regionale 14 del 8 agosto 2024 all’art. 5 ha riconosciuto i seguenti debiti

- euro 11.220,51 riferito all’acquisizione dei servizi di natura legale
- euro 40.066,62 dovuto per la realizzazione del progetto 'Settimana europea della Salute e Sicurezza' a favore rispettivamente della RTI INRETE SRL per euro 17.228,64, di AB COMUNICAZIONI SRL per euro 16.827,98 e di ESCLUSIVA SRL per euro 6.010,00.

La legge di stabilità 2025/2027, L 22 del 30 dicembre 2024 all’art 4 ha riconosciuto i seguenti debiti

- € 37.454,94 per servizi di natura legale per la promozione di azioni in sede giudiziale e stragiudiziale in relazione all’incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. VIII/7995 del 19 settembre 2008;
- € 12.105.73 per servizi di natura legale per attività svolte avanti alla Corte di Appello di Milano e per il ricorso per Cassazione in relazione all’incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. X/5306 del 20 giugno 2016;
- € 48.719,56 dovuto per la realizzazione del progetto 'Settimana europea della Salute e Sicurezza 2024' a favore rispettivamente della RTI INRETE SRL per euro 20.949,41, di AB COMUNICAZIONI SRL per euro 20.462,22 e di ESCLUSIVA SRL per euro 7.307,93.

L’andamento dei debiti fuori bilancio nell’ultimo quinquennio è stato il seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					
	2020	2021	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.					
- lettera a) - sentenze e esecutive	€ 386.456,65	€ 6.915.987,44	€ 1.365.621,00	€ 7.933.050,55	€ 8.544.124,22
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 1.078.699,68	€ 743.684,40	€ 272.481,79	€ 237.916,32	€ 149.567,36
Totale	€ 1.465.156,33	€ 7.659.671,84	€ 1.638.102,79	€ 8.170.966,87	€ 8.693.691,58
articolo 73 del DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118					

Si evidenzia che, rispetto al 2023, i debiti fuori bilancio connessi a sentenze esecutive sono aumentati.

In particolare, su questo incremento ha avuto incidenza il debito fuori bilancio riconosciuto per ottemperare alle sentenze n. 1262/2020, 1262/2020, 1882/2021 TAR Lombardia e n. 7612/2019 Consiglio di Stato.

I risultati della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza dell'anno 2024 è di 76.171.203,71 ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (36.974.384.673,04) meno le spese di competenza impegnate (37.328.315.439,79) cui va aggiunta la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (-65.240.351,93) e l'avanzo 2023 applicato (pari ad Euro 495.342.322,39).

Di seguito la schematizzazione del risultato, con la dinamica dei dati degli ultimi cinque anni:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	2020	2021	2022	2023	2024
Accertamenti di competenza (+)	31.858.324.356,71	31.376.220.447,68	33.030.968.372,44	33.262.739.239,19	36.974.384.673,04
Impegni di competenza (-)	31.602.802.489,06	31.493.247.859,26	33.906.969.662,61	33.404.623.261,39	37.328.315.439,79
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	255.521.867,65	- 117.027.411,58	- 876.001.290,17	- 141.884.022,20	- 353.930.766,75
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	1.136.486.458,44	1.145.398.439,54	1.229.145.763,05	1.059.538.156,74	1.075.420.611,55
Impegni confluiti nel FPV (-)	1.145.398.439,54	1.229.145.763,05	1.059.538.156,74	1.075.420.611,55	1.140.660.963,48
Saldo gestione di competenza	246.609.886,55	- 200.774.735,09	- 706.393.683,86	- 157.766.477,01	- 419.171.118,68

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

	2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni	27.643.036.143,35	27.531.262.174,59	25.627.375.805,07	27.150.513.178,24	28.082.287.036,74
Pagamenti	- 24.555.838.657,68	- 25.007.317.498,94	- 24.167.194.303,78	- 24.908.339.410,90	- 26.449.697.164,75
Differenza	3.087.197.485,67	2.523.944.675,65	1.460.181.501,29	2.242.173.767,34	1.632.589.871,99
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	1.136.486.458,44	1.145.398.439,54	1.229.145.763,05	1.059.538.156,74	1.075.420.611,55
fondo pluriennale vincolato spesa	- 1.145.398.439,54	- 1.229.145.763,05	- 1.059.538.156,74	- 1.075.420.611,55	- 1.140.660.963,48
Differenza	- 8.911.981,10	- 83.747.323,51	169.607.606,31	- 15.882.454,81	- 65.240.351,93
Residui attivi	4.215.288.213,36	3.844.958.273,09	7.403.592.567,37	6.112.226.060,95	8.892.097.636,30
Residui passivi	- 7.046.963.831,38	- 6.485.930.360,32	- 9.739.775.358,83	- 8.496.283.850,49	- 10.878.618.275,04
Differenza	- 2.831.675.618,02	- 2.640.972.087,23	- 2.336.182.791,46	- 2.384.057.789,54	- 1.986.520.638,74
Saldo avanzo/disavanzo di competenza	246.609.886,55	- 200.774.735,09	- 706.393.683,86	- 157.766.477,01	- 419.171.118,68

	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato gestione di competenza	246.609.886,55	- 200.774.735,09	- 706.393.683,86	- 157.766.477,01	- 419.171.118,68
Avanzo d'amministrazione n-1 applicato	330.328.019,72	552.055.081,32	481.361.062,53	421.625.840,77	495.342.322,39
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA DEBITO AL 31/12/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO	576.937.906,27	351.280.346,23	- 225.032.621,33	263.859.363,76	76.171.203,71
SALDO	576.937.906,27	351.280.346,23	- 225.032.621,33	263.859.363,76	76.171.203,71

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2024					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.032.698.035,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	495.342.322,39		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	401.443.124,22		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	673.906.410,69				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	71.076,64				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.526.650.368,79	24.926.002.413,36	Titolo 1 - Spese correnti	28.628.416.656,03	25.633.648.041,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.090.788.126,31	1.747.533.206,20	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	438.237.072,59	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.819.894.051,25	675.346.158,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.627.445.637,85	2.060.210.766,57
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	702.423.890,89	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.622.252.744,23	594.988.712,42	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	194.881.507,93	109.006.261,30	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	262.917.698,15	262.776.262,79
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.254.466.798,51	28.052.876.751,90	Totale spese finali	32.659.440.955,51	27.956.635.071,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	89.617.573,23	89.617.571,56
	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.719.917.874,53	5.176.665.718,12	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.719.917.874,53	4.598.073.797,33
Totale entrate dell'esercizio	36.974.384.673,04	33.229.542.470,02	Totale spese dell'esercizio	38.468.976.403,27	32.644.326.440,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.545.147.606,98	43.262.240.505,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	38.468.976.403,27	32.644.326.440,15
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	76.171.203,71	10.617.914.065,67
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	38.545.147.606,98	43.262.240.505,82	TOTALE A PAREGGIO	38.545.147.606,98	43.262.240.505,82
GESTIONE DEL BILANCIO					
A) AVANZO DI COMPETENZA (+) /DISAVANZO DI COMPETENZA (-)				76.171.203,71	
B) RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N (+)				164.362.774,62	
C) RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO (+)				268.445.876,17	
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)				-356.637.447,08	
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)				-356.637.447,08	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (+)/(-)				-356.637.447,08	
E) VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO (+)/(-)				-55.955.475,13	
F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)				-300.681.971,95	
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.				32.151.290,49	
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.				-332.833.262,44	

Il processo di armonizzazione contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011 si caratterizza per l'affermazione del principio della competenza finanziaria (sono di competenza di un esercizio finanziario le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate) e per l'utilizzo dello strumento del FPV che consente di accertare la copertura di spese la cui programmazione non si esaurisce nell'ambito dell'esercizio in cui sono impegnate. L'adeguamento del FPV all'importo effettivamente impegnato (e contestuale riduzione di FPV in entrata) influisce sul risultato della gestione così come il riaccertamento dei residui.

Nella tabella sottostante si evidenziano il risultato della gestione di competenza e quello della gestione residui, entrambi confluiscono nell'avanzo della gestione di competenza.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2022	2023	2024
ACCERTAMENTI	33.030.968.372,44	33.262.739.239,19	36.974.384.673,04
IMPEGNI	33.906.969.662,61	33.404.623.261,39	37.328.315.439,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-876.001.290,17	-141.884.022,20	-353.930.766,75
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00	0,00	584,19
Minori residui attivi riaccertati (-)	-357.113.015,47	-217.363.165,16	-170.001.004,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	-414.257.418,62	-266.734.713,86	-174.484.741,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	57.144.403,15	49.371.548,70	4.484.320,78
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-876.001.290,17	-141.884.022,20	-353.930.766,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	57.144.403,15	49.371.548,70	4.484.320,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	1.229.145.763,05	1.059.538.156,74	1.075.420.611,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	1.059.538.156,74	1.075.420.611,55	1.140.660.963,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	481.361.062,53	421.625.840,77	495.342.322,39
AVANZO DI COMPETENZA	-167.888.218,18	313.230.912,46	80.655.524,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	967.715.531,77	1.193.261.641,76	1.469.295.338,04
DISAVANZO AL 31.12	-275.451.056,83	-1.090.511.225,77	-1.548.656.331,98
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.	524.376.256,76	415.981.328,45	1.294.530,55

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			-
Fondo di cassa al 1° gennaio			10.032.698.035,80
RISCOSSIONI	5.147.255.433,28	28.082.287.036,74	33.229.542.470,02
PAGAMENTI	6.194.629.275,40	26.449.697.164,75	32.644.326.440,15
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.617.914.065,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			10.617.914.065,67
RESIDUI ATTIVI	5.575.600.275,22	8.892.097.636,30	14.467.697.911,52
RESIDUI PASSIVI	13.065.038.208,12	10.878.618.275,04	23.943.656.483,16
<i>Differenza</i>			-9.475.958.571,64
<i>meno FPV per spese correnti</i>			438.237.072,59
<i>meno FPV per spese capitale</i>			702.423.890,89
<i>meno FPV per spese in partita finanziaria</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			1.294.530,55

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.104.054.564,66	1.351.847.166,07	1.173.625.537,47	524.376.256,76	415.981.328,45	1.294.530,55
COMPOSIZIONE						
a) Parte accantonata	-400.071.678,89	-460.814.626,06	-547.356.638,41	-686.954.683,70	-972.643.814,82	-1.080.276.578,62
b) Parte vincolata	-588.049.814,52	-553.098.245,15	-812.115.710,97	-856.586.794,33	-927.945.404,83	-738.459.105,57
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	-89.604.244,92	-71.346.004,50	-64.048.440,78	-64.048.440,78
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO/AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	115.933.071,25	337.934.294,86	-275.451.056,83	-1.090.511.225,77	-1.548.656.331,98	-1.881.489.594,42

Il risultato di amministrazione al 31.12.2024 è di **Euro 1.294.530,55** ed è gravato, come risulta evidenziato nel prospetto sopra riportato, da Euro **1.080.276.578,62** di quota accantonata, da Euro 738.459.105,57 di quota vincolata e da Euro 64.048.440,78 di quota destinata agli investimenti. Pertanto per effetto degli accantonamenti e dei vincoli iscritti, il disavanzo al 31.12.2024 è di **Euro 1.881.489.594,42** (disavanzo da debito autorizzato ma non contratto come dimostrato a pag. 13 -14 della Relazione al rendiconto; sterilizzando la gestione del DANC la gestione avrebbe esposto un risultato positivo di 647.799.979,59).

FONDI

Di seguito si espone la dinamica dei dati degli ultimi cinque anni:

COMPOSIZIONE QUOTA ACCANTONATA -

	2020	2021	2022	2023	2024
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	229.331.548,93	252.944.011,86	213.405.378,78	470.461.444,68	555.836.943,99
fondi a copertura residui perenti	18.928.245,73	6.122.172,49	5.287.667,54	-	-
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-	-	-	-	-
fondo rischi per contenzioso	85.448.795,52	89.423.705,08	181.065.813,08	185.337.276,56	189.465.920,20
fondo incentivi avvocatura interna					
fondo accantonamenti per indennità fine mandato					
fondo perdite società partecipate	6.482.710,88	25.556.923,03	33.704.308,03	37.440.606,03	52.107.028,06
fondo rinnovi contrattuali					
altri fondi spese e rischi futuri	120.623.325,00	173.309.825,95	253.491.516,27	279.401.387,55	282.866.686,37
TOTALE PARTE ACCANTONATA	460.814.626,06	547.356.638,41	686.954.683,70	972.640.714,82	1.080.276.578,62

COMPOSIZIONE QUOTA vincolata-

	2020	2021	2022	2023	2024
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	184.438.961,86	112.349.569,77	94.132.214,10	113.539.132,09	117.295.783,10
vincoli derivanti da trasferimenti	291.969.084,51	610.742.894,25	666.790.964,33	715.606.367,36	535.988.491,06
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui					
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	76.690.198,78	89.023.246,95	95.663.615,90	98.799.905,38	85.174.831,41
TOTALE PARTE VINCOLATA	553.098.245,15	812.115.710,97	856.586.794,33	927.945.404,83	738.459.105,57

Parte accantonata

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In sede di chiusura dell'esercizio 2024 si è provveduto alla verifica della congruità dell'importo costituito dalla sommatoria tra stanziamento definitivo e l'importo già accantonato nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 555.836.943,99 di cui € 535.383.605,76 di parte corrente e € 20.453.338,23 di parte capitale. In applicazione dell'esempio n. 5 previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, (Allegato 4/2), dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, riferita agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

	importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1.1.2024	470.461.444,68
utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2024	126.268.809,21
variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2024 (+/-)	- 40.893.309,90
Fondo crediti accantonato a rendiconto	555.836.943,99

	importo fondo
metodo semplificato	
metodo ordinario pieno	
media semplice*	474.701.419,54
media dei rapporti	
media ponderata	
importo effettivo accantonato	555.836.943,99

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione si sono esclusi i crediti garantiti da fidejussione, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono sempre accertate per cassa, oltre alle partite finanziarie (di giro) con Finlombarda in quanto riconducibili a mere operazioni strumentali di regolazione contabile.

Invece sono stati inclusi nel calcolo del fondo i seguenti crediti (pag.49 Relazione al rendiconto 2024):

- Arpa, Ersaf E Polis (Enti regionali);
- Enti e società del SIREG: Finlombarda (per le poste che non si riferiscono a giri contabili), Aria Spa, Fondazione Minoprio, Fondazione Lombarda Film Commission, Fondazione Lombardia Per L'ambiente (FLA) e la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Sono inclusi nei crediti da svalutare anche quelli verso Aler, Consorzi Di Bonifica, Enti Parco.

Non è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto, e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, punto 3.3. del principio contabile.

Regione Lombardia ha poi effettuato accantonamenti al 100% per crediti nei confronti di società e soggetti privati come riscontrabile da pag. 50 della relazione al paragrafo inerente la nota informativa al FCDE 2024.

Il Collegio ricorda che dal 2018 è vigente la nuova formulazione dell'art. 55 comma 2 bis della L.R.34/1978 che recita *"La riscossione dei crediti certi ed esigibili viene anche effettuata in fase di ordinazione della spesa, qualora i soggetti debitori siano anche beneficiari di pagamenti regionali erogati a qualsiasi titolo, anche qualora le spese siano finanziate con risorse derivanti da trasferimenti e/o assegnazioni a specifica destinazione. La disposizione di cui al primo periodo è estesa agli enti di cui all'allegato A1, Sezione I, della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di Programmazione*
 Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della Programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007) quando i crediti e i pagamenti riguardino risorse derivanti dal bilancio regionale. La Giunta regionale provvede a disciplinare le modalità operative per l'applicazione delle disposizioni di cui al primo e secondo periodo, inclusa la regolazione dei rapporti tra la stessa Giunta regionale e gli enti di cui all'allegato A1".

FONDO RESIDUI PERENTI

Nel corso del 2023, in concomitanza all'avvio del nuovo sistema contabile è stata condotta una ricognizione straordinaria degli ultimi 27 impegni perenti giungendo alla cancellazione definitiva (per insussistenza) di 20 impegni per un totale di circa 2,5 milioni e un re impegno sulla gestione di competenza (2023) di 7 impegni per un totale di 2,7 milioni. Pertanto, già a partire dal 31/12/2023 non risultavano obbligazioni riferite a residui perenti e contestualmente non sono accantonati nel risultato di amministrazione fondi a copertura.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Tenuto conto che Regione Lombardia valuta le proprie partecipazioni con il criterio del PN dell'anno n-1, ai sensi della legge 147/2013 (art 1 comma 552) ha provveduto a determinare l'accantonamento al 31.12.2024 in euro 52.107.028,06; in sede di rendiconto è stato accantonato l'importo di € 14.741,70 per la perdita della partecipata "MUSA S.C. A R.L.", (importo determinato in misura proporzionale alla quota di partecipazione di Regione Lombardia del 10%); è stato altresì accantonato l'ulteriore importo di € 7.088.093,07 necessario per rideterminazione alle perdite della partecipata Autostrada Pedemontana Lombarda a seguito di aumento della quota di partecipazione azionaria di Regione Lombardia dal 63,34% al 74,15% come attestato a pagina 20 della relazione al rendiconto

FONDO CONTENZIOSO

L'accantonamento è effettuato per garantire la copertura di spese potenziali, sia di parte corrente che capitale, derivanti dal contenzioso legale in essere. Il Collegio è stato informato dei criteri analitici (valutazione dei rischi connessi ad ogni singola pratica di contenzioso), della stima della probabilità di soccombenza e di tutti quegli elementi che consentono di valutare il rischio.

Il fondo accantonato non è mai stato utilizzato per intero, si è rivelato sempre capiente per le effettive perdite e/o spese sostenute. L'andamento statistico ha mostrato nel tempo che sulla base dell'aleatorietà del giudizio i valori degli accantonamenti sono sempre sovrastimati per una ragione di cautela, anche se questo può comportare il rischio che la stessa Regione possa privarsi di risorse utili alle programmazioni delle spese future. L'ammontare del fondo accantonato al 31.12.2024 ammonta ad Euro 189.465.920,20 e quindi un incremento di circa 4 milioni rispetto al 2023.

ALTRI ACCANTONAMENTI


Di seguito vengono dettagliati gli importi dei singoli accantonamenti come riportato nella relazione della Giunta al rendiconto 2024:

- € 42.000.000,00 per la copertura del rischio di default dei titoli presenti nel sinking fund relativo al prestito obbligazionario per il quale non si prevedono altri rischi di cambio e di tasso;
- Fondo accantonamento OPR per € 1.481.963,42, per la restituzione alle imprese agricole di importi non più finanziabili con fondi europei perché non riconosciuti dalla Commissione (Reg.907/2014) in sede di rendicontazione. In questi casi le somme potrebbero rimanere a carico del bilancio regionale.
- Fondo per il rinnovo contrattuale del personale per complessivi € 9.000.000,00;
- Fondo per l'attuazione PNRR per complessivi € 10.000.000,00
- € 220.384.722,95: a copertura di prestazioni di garanzie fideiussorie concesse dalla Regione in dipendenza di autorizzazioni legislative;

Le garanzie concesse a terzi dalla Regione possono trovare copertura attraverso un accantonamento contabile a bilancio o attraverso la contrazione del limite di indebitamento annuo a bilancio di previsione.

L'importo complessivo delle garanzie concesse, così come riportato nell'allegato V della relazione risulta pari ad € 763.061.608,95. La copertura è garantita con Euro 220.384.722,95 con accantonamenti e vincoli a bilancio regionale e per € 505.000.000,00 a scomputo della capacità di indebitamento attivabile a bilancio di previsione, mentre la quota rinviabile ad esercizi futuri risulta pari ad € 37.676.886,00

Si fornisce dettagliata tabella di quanto su esposto:

 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI ALTRI SOGGETTI														
PROG.	SOGGETTO	NORMA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARANZIA	COPERTURA GARANZIA <small>ART. 62 CO 6 DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118</small>								TOTALE STANZIATO A BILANCIO		
				COMPUTO A LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL BILANCIO 2025	ACCANTONAMENTO A BILANCIO									
					CAPITOLO	AVANZO ACCANTONATO AL 31 12 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028	BILANCIO 2029		OLTRE	
			A=B+C	B	1	3	4	5	6	7	8	C=1+2+3+4+5+6+7+8		
1	Cooperative agricole	Legge Regionale 27 gennaio 1973, n. 1	9.988.057,95	0,00	000545	9.988.057,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.988.057,95	
2	CONI - Comitato Olimpico Internazionale	Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 Art. 2 co 2; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	217.500.000,00	217.500.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15 Art. 4 co 5	127.889.101,00	0,00	000545	98.492.215,00	14.698.443,00	14.698.443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.889.101,00
		Legge Regionale 2 aprile 2021, n. 4 Art. 3 co 1	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
3	Finlombarda S.p.A. "Turnaround financing"	Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 24 Art. 2 co 8	2.000.000,00	0,00	000545	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	
		Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2, art. 4	8.000.000,00	0,00	000545	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	
4	Società sistema idrico Integrato "Hydrobond"	Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 35 Art. 1 co 13	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	
5	Arexpo S.p.A.	Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 18; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	31.284.450,00	0,00	000545	21.345.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.345.034,00	
				0,00	000545	9.939.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.939.416,00	
6	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 20	22.800.000,00	0,00	000545	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800.000,00	
		Delibera di Giunta n. 2048/2011	12.000.000,00	0,00	000545	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	
8	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 6 Art. 4 co 1	3.000.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	
9	Piccole e medie imprese (PMI)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 Art. 13 co 1 e Legge regionale 6 agosto 2021 - n. 15 art. 7	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	
10	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 2 co. 7	4.500.000,00	0,00	000545	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	
11	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 3	287.500.000,00	287.500.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	Comitato Organizzatore Olimpico - Giochi Olimpici giovanili invernali 2028	Legge Regionale 8 agosto 2024, n. 14 Art. 4 co 5	6.600.000,00	0,00	000545	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	0,00	0,00	0,00	6.600.000,00	
			763.061.608,95	505.000.000,00	0,00	220.384.722,95							258.061.608,95	

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

PARTE VINCOLATA

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 738.459.105,57 si riferisce ad entrate accertate e incassate con vincolo di destinazione ma non ancora impegnate.

Di seguito il dettaglio:

1- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	117.295.783,10
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti	535.988.491,06
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	85.174.831,41
5 - Altri vincoli	<u>0,00</u>
Totale parte vincolata	738.459.105,57

Gli equilibri di bilancio

- Il quadro generale riassuntivo della gestione 2024 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa e li dimostra partendo dall'avanzo di competenza di Euro 76.171.203,71

GESTIONE DEL BILANCIO	
A) AVANZO DI COMPETENZA (+) /DISAVANZO DI COMPETENZA (-)	76.171.203,71
B) RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N (+)	164.362.774,62
C) RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO (+)	268.445.876,17
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	-356.637.447,08
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	<i>-356.637.447,08</i>
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
D)EQUILIBRIO DI BILANCIO (+)/(-)	-356.637.447,08
E)VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO(+)/(-)	-55.955.475,13
F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)	-300.681.971,95
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>32.151.290,49</i>
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>-332.833.262,44</i>

L'equilibrio complessivo del bilancio è di Euro **-300.681.971,95**. Per meglio comprendere come si formi, l'Ente propone una tripartizione della gestione. Per evidenziare una completa armonizzazione è bene che si tengano separata la gestione di competenza dalla gestione su avanzo vincolato e dalla gestione su FPV. È così possibile dimostrare l'equilibrio complessivo del bilancio attraverso una scomposizione dell'avanzo nelle tre gestioni.

La rendicontazione su base tripartita rende possibile identificare per ogni settore il risultato di amministrazione, separando le fonti di finanziamento della spesa.

Nello schema tripartito si evidenzia:

Risultato della gestione competenza annua	-	367.803.420,05
Risultato della gestione FPV		11.158.485,99
Risultato gestione avanzo applicato		7.486,98
Variazione degli accantonamenti		55.955.475,13
Equilibrio complessivo di bilancio	-	300.681.971,95
Saldo gestione residui al netto della gestione dei residui vincolati	-	32.151.290,49
Disavanzo pregresso Danc	-	1.548.656.331,98
Disavanzo complessivo al 31.12.2024 (interamente Danc)	-	1.881.489.594,42

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza 2024
		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	389.731.473,42
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	401.443.124,22
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	29.437.332.546,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	28.628.416.656,03
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		294.363.158,74
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	438.237.072,59
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	89.617.573,23
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.072.235.842,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (14)	(-)	164.362.774,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	184.415.200,60
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		723.457.866,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (16)	(-)	-15.062.165,23
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		738.520.032,15
		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	105.610.848,97
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	673.906.410,69
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.622.252.744,23
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.627.445.637,85
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	702.423.890,89
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	79.842.710,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1) (5)	(+)	11.877.596,42
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-996.064.638,43
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di conto capitale nel bilancio (15)	(-)	84.030.675,57
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-1.080.095.314,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (16)	(-)	-40.893.309,90
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-1.039.202.004,10
		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	71.076,64
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	194.881.507,93
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	262.917.698,15
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)(4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	79.842.710,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		11.877.596,42
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		11.877.596,42
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		11.877.596,42
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		76.171.203,71
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		-356.637.447,08
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		-300.681.971,95
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		32.151.290,49
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.(10)		-332.833.262,44

5. PAREGGIO DI BILANCIO

Le Regioni, come per il passato, anche per il 2024 hanno partecipato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo il pareggio di bilancio in applicazione dell'articolo 9, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il citato art. 9 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Inoltre, dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2019 ha infatti previsto che regioni ed enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Questo significa che già in fase di bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari previsti dal d.lgs 118/2011. La norma per le Regioni a Statuto Ordinario era differita all'anno 2021, anticipato poi all'anno 2020.

A partire dal 2021 inoltre:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

La Ragioneria generale dello Stato, con apposite circolari ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
- I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012 è verificato ex ante ed ex post dalla Ragioneria generale dello Stato a livello di comparto, per ogni esercizio e per tutto il triennio, utilizzando i dati dei bilanci di previsione trasmessi dagli enti territoriale al BDAP.

La Ragioneria generale dello Stato ha effettuato la verifica ex ante utilizzando i dati di previsione consolidati riferiti agli anni 2023-2025 riscontrando il rispetto degli equilibri.

Per la **verifica ex post** ha esaminato i dati del rendiconto 2022 trasmessi al BDAP ed anche in questo caso ha riscontrato a livello di comparto il rispetto dell'equilibrio autorizzando il debito degli enti territoriali nel biennio 2024 e 2025.

Regione Lombardia ha sempre conseguito sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo positivo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, quale presupposto per la legittima contrazione del debito, rispettando il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e il Pareggio di bilancio dall'esercizio 2015 contribuendo così alla **salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica**.

La legge 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018, le regioni e le province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

Rilevanti novità, in tema di equilibrio e contributo alla finanza pubblica, sono state introdotte dall'art 1, comma 785 della legge n. 207 del 30/12/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". In particolare, il sopra citato comma della L. 207/2024, ha disposto, a partire dal 2025, che l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Ha altresì introdotto, per le regioni a statuto ordinario, un contributo alla finanza pubblica aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029.

Inoltre, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni debbano costituire un fondo, non impegnabile, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica. da destinarsi nell'esercizio successivo:

- ✓ nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito: per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente;

- ✓ al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione: per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente. A tal fine, le regioni considerano il disavanzo al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto, per cui sono considerate in avanzo le Regioni che registrano un disavanzo di amministrazione derivante solo da debito autorizzato e non contratto.

Inoltre, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio e dell'accantonamento.

Da ultimo, il contributo alla finanza pubblica è ulteriormente incrementato del 10 per cento agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici il comma 134, dell'art. 1 della L 145/2018 ha assegnato alle Regioni i **contributi destinati a finanziare nuovi investimenti** per il periodo dal 2021 al 2034: a Regione Lombardia sono stati assegnati 748 milioni di euro nel periodo 2021-2034. A partire dal 2027 e fino al 2034, la legge n. 207 del 30/12/2024 ha previsto, al comma 797 dell'art. 1, il definanziamento dei trasferimenti assegnati dal comma 134 della citata legge 145/2018.

Pertanto, Regione Lombardia è ancora beneficiaria del contributo suddetto per le annualità 2025 e 2026 rispettivamente di 21,76 milioni e 45,36 milioni. Tali contributi, come previsto dalla legge, devono essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio.

Il contributo è stato assegnato per:

- € 99.636.000,00 delle annualità 2021-2022, ai comuni lombardi, con la lr.4 del 2/4/2021 "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo". Peraltro, le somme previste per le 2 annualità sono state integralmente rimosse da RL nel 2022.
- € 74.202.600,00 del 2023, il 70% ai progetti di rigenerazione urbana e alla progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato; il 30% all'acquisto di materiale rotabile. In riferimento all'annualità 2023, RL ha già riscosso circa 52,4 milioni di euro (1° e 2° acconto).
- € 91.682.600,00 del 2024 agli interventi relativi alla difesa del suolo e alla mitigazione dei rischi idrogeologici, al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, alla progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato, alla rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio anche di interesse storico e alla realizzazione dell'intervento denominato "Linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo - Villa d'Alme". In riferimento all'annualità 2024 RL ha già riscosso circa 36,7 milioni di euro, ed è in corso l'erogazione di ulteriore 36,7 milioni (2° acconto) grazie al raggiungimento della prevista percentuale di pagamento degli investimenti monitorati nella banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP-MOP).

In riferimento all' annualità 2025, RL ha destinato il contributo statale di euro 21.762.600,00, per:

- € 15.233.820,00, alla difesa del suolo e alla mitigazione dei rischi idrogeologici
- € 6.528.780,00, al rinnovo del materiale rotabile ferroviario.

In aggiunta ai suddetti trasferimenti, **la legge n. 213 del 2023** “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, all'articolo 1, **comma 464, assegna contributi per investimenti diretti, dal 2024 al 2028 ,da destinare alla realizzazione di una o più opere pubbliche** per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili. Regione Lombardia è beneficiaria di euro 8.740.000,00 per ciascuna annualità dal 2024 al 2028.

L'annualità 2024 è stata destinata per euro 2.560.000,00 all'intervento di valorizzazione e manutenzione dell'immobile di proprietà regionale per il funzionamento istituzionale (nuova Sala operativa della Protezione civile) e per euro 6.180.000,00 all'intervento di manutenzione straordinaria su bene di proprietà di Enti del Sistema regionale.

Il contributo dell'annualità 2025 è stato destinato per:

- € 4.295.723,90, all'intervento di manutenzione straordinaria riguardante la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico dell'immobile ARPA/ATS;
- € 2.000.000,00, all'intervento riguardante la manutenzione straordinaria dei pontili traghetto nei comuni di Bellagio, Menaggio, Griante e Varenna finalizzato allo sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico (lacuale);
- € 1.575.299,00, all'intervento riguardante la valorizzazione e il restauro del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza;
- € 868.977,10, all'intervento pluriennale riguardante la realizzazione del laboratorio del servizio fitosanitario regionale presso la Fondazione Minoprio. A tale intervento sono stati altresì assegnati euro 3.750.000,30 sul 2027 e euro 2.120.000,70 sul 2028.

Inoltre, in attuazione dell'art.39, comma 14-sexies DL 162/2019, per il 2023 (e fino al 2033), RL ha destinato ulteriori 36,8 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del c. 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica (comma 322 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 2, comma 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262).

6. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che Regione Lombardia ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, in un'ottica che si pone fra l'altro a vantaggio dell'immissione di liquidità al sistema economico, rappresentando quindi un ulteriore strumento di politica economica.

In particolare, sono state formalizzate e adottate apposite linee guida destinate alle Direzioni Generali che, sancendo rigorose e definite procedure e tempistiche attinenti la registrazione delle fatture per tutte le casistiche possibili, hanno consentito il rispetto dei tempi di pagamento prescritti dal nuovo quadro normativo. Tali linee guida sono pubblicate anche sul portale intranet di Regione Lombardia.

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Le linee Guida prevedono che le Direzioni effettuino idonea segnalazione per evitare ritardi nei pagamenti in caso di superamento dei tempi stabiliti.

In particolare sono state poste in essere le seguenti procedure:

- Registrazione fattura: entro 10 gg dalla ricezione, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 66/2014 (D.L. "Renzi");
- Associazione, nella specifica piattaforma documentale regionale, della fattura all'atto di pagamento. Tale attività consente il monitoraggio e il corretto smistamento degli atti di spesa;
- Emissione atto di liquidazione:
 - entro 15 gg prima della data di scadenza in caso di pagamento a 30 gg;
 - entro 20 gg prima della data di scadenza in caso di pagamento superiore a 30 gg.
- I tempi di pagamento vengono rilevati dalla piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), oltreché dal sistema informativo contabile.

L'indice di tempestività per i pagamenti è stato in media, nel 2024, inferiore di 12,53 gg (2023: -17,41 gg) rispetto alla data di scadenza della relativa fattura (in sostanza il pagamento avviene mediamente in anticipo rispetto alla scadenza).

Al fascicolo del Rendiconto è allegato il prospetto di cui all'art. 41 del Decreto Legge 24 Aprile 2014, n.66– Attestazione dei tempi di pagamento (Allegato VII Relazione) che riporta in sintesi:

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati <u>dopo la scadenza</u> dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002
<ul style="list-style-type: none"> - € 7.617.643,90 Maturato nei confronti di n. 106 imprese, di cui alla data del 31/12: - € 0,00 Maturato nei confronti di n.0 imprese (Stock del debito 2024)

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	
In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.	
	<ul style="list-style-type: none"> -12,53 giorni, per la Gestione complessiva -12,96 giorni, per la Gestione Sanitaria Accentrata -12,40 giorni, per la Gestione ordinaria

5) **Indice di ritardo dei pagamenti (IRP), ai fini della definizione dell'accantonamento del FGDC (art.1 c.862 L.145/18).**

Per l'anno finanziario 2024, è stato riscontrato un Indice di ritardato pagamento IRP pari a: -12,53 giorni rispetto alla scadenza.

Sempre nel fascicolo del rendiconto, in calce alle tabelle di cui sopra, sono riportate la descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti e l'attestazione che la metodologia di calcolo dell'indicatore è quella prevista dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014.

Il Collegio evidenzia che il rispetto dei tempi di pagamento è tra l'altro requisito per poter contrarre DANC per finanziamento di investimenti.

7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Digs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce l'adozione della contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria, garantendo una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente automatica della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale.

Le correlazioni, le conciliazioni e le situazioni nelle quali il principio di competenza finanziaria prevale su quello di competenza economica sono ampiamente descritte in nota integrativa.

Il sistema integrato consente di misurare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nell'esercizio anche se non misurate da movimentazioni finanziarie e di predisporre la Situazione Patrimoniale nella quale rilevare le variazioni del Patrimonio netto e successivamente di elaborare il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e società partecipate.

Con l'armonizzazione contabile si è attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili, ed aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2024 sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Nel caso in cui la normativa sull'armonizzazione non avesse fornito indicazioni sui principi da seguire ove indicato da decreto, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, e le norme contemplate nel Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, cioè i principi validi per le società e le aziende private.

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

L'art. 63 del D.Lgs 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni comprenda, oltre al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, anche la Nota Integrativa (art.11) redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c.. Quest'ultima deve esplicitare i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, arricchendo e completando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

L'all. 4/3 del D.Lgs 118/2011 chiarisce che nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

LO STATO PATRIMONIALE

Rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente. Ciascun valore deve essere supportato da elementi finanziari ed inventariali (patrimonio permanente). L'inventario iniziale e finale, infatti, è stato costantemente aggiornato dall'amministrazione, così da ottenere una ordinata tenuta della contabilità economico-patrimoniale per non alterare la reale portata informativa anche nel dettaglio delle passività ed attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2024	Variazioni	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	171.876.061,00	38.014.092,54	209.890.153,54
Immobilizzazioni materiali	1.116.067.150,00	3.440.260,00	1.119.507.410,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.927.443.326,00	329.947.404,37	3.257.390.730,37
Totale immobilizzazioni	4.215.386.537,00	371.401.756,91	4.586.788.293,91
Rimanenze	64.729,00	36.547,08	101.276,08
Crediti	10.918.762.727,00	3.869.557.355,23	14.788.320.082,23
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	10.065.428.553,00	583.313.001,13	10.648.741.554,13
Totale attivo circolante	20.984.256.009,00	4.452.906.903,44	25.437.162.912,44
Ratei e risconti	65.567.256,00	- 6.499.123,89	59.068.132,11
Totale dell'attivo	25.265.209.802,00	4.817.809.536,46	30.083.019.338,46
Passivo			
Patrimonio netto	1.442.195.295,00	84.480.543,37	1.526.675.838,37
Fondo rischi e oneri	464.738.664,00	7.593.942,57	472.332.606,57
Trattamento di fine rapporto	182.975,00	- 16.457,61	166.517,39
Debiti	21.472.409.026,00	4.825.566.135,15	26.297.975.161,15
Ratei, risconti e contributi agli inv	1.885.683.842,00	- 99.814.627,02	1.785.869.214,98
Totale del passivo	25.265.209.802,00	4.817.809.536,46	30.083.019.338,46
Conti d'ordine	3.780.467.605,00	1.012.714.075,63	4.793.181.680,63

Si riportano le seguenti informazioni relative alle singole poste dello Stato Patrimoniale nella sua parte Attiva e Passiva.

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio in esame si rilevano movimentazioni sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (in aumento) che quelle materiali (in aumento).

Le Immobilizzazioni rappresentano poste durevoli ed investimenti e sono gli elementi patrimoniali di cui la Regione possiede un titolo di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione sono descritti alle pagg. 11/12 della nota integrativa, sono poi dettagliate nella tabella di pag. 21 che ne evidenzia le variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente, e più dettagliatamente nella tabella di pag. 23 ove sono indicate le movimentazioni in aumento, diminuzione, nonché gli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

L'incremento degli investimenti è dovuto anche a progetti di manutenzione e sviluppo su software o applicativi già esistenti. Le attività sono svolte dalla società controllata ARIA SPA. Sono già state capitalizzate nel 2024

le attività concluse, mentre analoghi progetti di sviluppo di software o applicativi o di manutenzione evolutiva avviati ma non ancora conclusi sono registrati alla voce "immobilizzazioni in corso"

Non si rilevano svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e le stesse sono sostanzialmente in linea con i dati del precedente esercizio, rilevando solo un discreto incremento.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad opere di manutenzione straordinarie sul demanio idrico statale per ripristinare condizioni di sicurezza contro il rischio idro-geologico.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Criteri di valutazione ed aliquote di ammortamento sono riportati alle pagg. 12 e 13 della nota integrativa, le variazioni sono elencate nella tabella di pag. 22, mentre nella tabella di pag. 23 se ne descrivono le movimentazioni, incrementi, decrementi e ammortamenti.

Per dovuta informazione e chiarezza gli ammortamenti applicati nelle varie aliquote hanno rispettato i principi della contabilità economico-patrimoniale ed i beni sono stati ammortizzati con aliquote che vanno dal 2% per le strutture demaniali, fino al 25% dei beni, come le attrezzature in generale, gli impianti generici e specifici, i mezzi di trasporto e le attrezzature software, come elencato in dettaglio a pagg. 12 e 13 della nota integrativa

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente ma espongono a bilancio un valore netto contabile leggermente positivo, senza svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Complessivamente nel 2024 hanno subito un aumento di 329,947 milioni, che rappresentano la sommatoria tra l'incremento del valore delle partecipazioni (+ 348,981 milioni) e il decremento delle altre immobilizzazioni finanziarie (- 19,033 milioni). Il valore delle partecipate ha avuto un incremento percentuale del 1% e quello delle controllate un incremento del 15%; i crediti immobilizzati ed a lungo termine sono diminuiti invece del 13%. I valori e le variazioni complessive sono indicati in tabella di pag.23.

La voce altri titoli indica, come rilevato in nota integrativa, la quota versata dall' Ente alle Banche per il fondo ammortamento del prestito bullet che deriva dall'emissione di obbligazioni (Bond) avvenuta nell'anno 2002, in sostanza il "sinking fund" che viene investito dalle Banche in titoli negoziati sul mercato. La voce comprende anche il Fondo Immobiliare Confederale Lombardia che al 31.12.2024 era pari a 20,7 milioni di euro e le quote OICR in essere relative al fondo Lombardia Venture (che si ricollega agli impieghi dei fondi fatta da Finlombarda) pari a circa 10 milioni.

L'elenco delle partecipazioni dell'Ente è riportato nelle tabelle di pag. 25 della nota integrativa che ne indicano la separazione fra controllate e partecipate ai sensi dell'art. 2359 cc.

In sostanza all'apertura dei conti dell'esercizio 2024 si è proceduto ad adeguare il valore contabile delle Partecipazioni in società ed enti controllati che nel rendiconto 2023 di Regione Lombardia erano state valorizzate sulla base del Patrimonio Netto risultante dai bilanci delle società e degli enti controllati chiusi al 31 dicembre 2022, poiché non risultavano ancora approvati dai rispettivi organi di amministrazione i bilanci relativi all'esercizio 2023. L'adeguamento del valore contabile delle partecipazioni in società ed enti controllati a gennaio 2024 tiene anche conto delle risultanze delle valutazioni elaborate ai fini del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 di Regione Lombardia. Altre variazioni al valore delle Partecipazioni sono

riconducibili agli utili (o alle perdite) dell'anno 2023, che incrementano (decrementano) quindi il valore delle partecipazioni.

La nota integrativa fornisce dettagliate informazioni sulle variazioni di valore delle principali partecipazioni, avvenute nel corso dell'esercizio.

Il totale del valore delle partecipazioni al 31/12/2024 tenendo conto delle movimentazioni descritte in nota integrativa è pertanto pari a 2.760.368/1.000, in leggero aumento, come detto, rispetto al 2023.

Le variazioni rispetto al 2023 riguardano nel dettaglio Aria, Arexpo, Ersaf, Arpa e Fla che hanno registrato un aumento del loro valore rispettivamente di 1.995/1.000 euro, 291/1.000 euro, 4.589/1.000 euro, 5.781/1.000 euro, 7/1.000 per l'utile 2023. Arpa ha registrato un ulteriore aumento di valore di 1.379 euro per l'adeguamento delle riserve di Patrimonio Netto. Finlombarda ha incrementato il proprio valore di 10.822/1.000 euro per l'utile 2023 e per l'aumento delle riserve. Il valore della partecipazione in FNM aumenta di 46.864/1.000 per l'utile 2023 (46.548/1.000) e per un lieve adeguamento delle riserve di Patrimonio Netto. Polis ha, invece, riscontrato una perdita di 247/1.000 euro che ha svalutato il valore della partecipazione. Infine, si è registrata una variazione netta positiva di circa 31 milioni di euro riconducibili alle Aler per effetto della rilevazione dei risultati di esercizio 2023 e dei contributi ricevuti e registrati tra le riserve di Patrimonio Netto, al netto degli importi svincolati nell'anno. In particolare, si segnala l'incremento di valore della partecipazione di Aler Milano, che ha registrato una variazione positiva per circa 10 milioni, di Aler Brescia, che ha registrato una variazione positiva di 8 milioni e di Aler Bergamo, che ha registrato una variazione positiva di 9 milioni. Infine, Milano Cortina Spa ha registrato un aumento di 2/1.000 per l'utile 2023 e Musa un aumento di 5/1.000 euro per l'aumento delle riserve di Patrimonio netto combinato con una perdita di 15/1.000. La partecipazione in Pedemontana è stata svalutata per 9.000/1.000 euro, per la registrazione della perdita 2023 e della riduzione delle riserve. Nell'anno 2024 le partecipazioni di FNM, di Aria e di Finlombarda sono state svalutate rispettivamente di 5.759/1.000 euro e di 3.304/1.000 euro e 7.590/1.000 euro per la distribuzione di dividendi avvenuta nel 2024. Regione Lombardia ha capitalizzato nell'anno 2024 Fondazione Regionale Biomedica per 3.730/1.000 euro, operando contestualmente una svalutazione del medesimo importo: pertanto il valore totale resta pari a zero. Nell'esercizio 2024 Regione Lombardia, ai sensi della legge n. 2 del 7 agosto 2023, ha sottoscritto un aumento di capitale per 272 milioni (versando nell'anno 2024 l'importo di 68 milioni ai sensi dell'articolo 2.439 del codice civile). La legge sopracitata prevede un ulteriore aumento di capitale negli anni successivi pari a 159 milioni (74 milioni nel 2025, 25 milioni nel 2026, 20 milioni nel 2027, 20 milioni nel 2028, 20 milioni nel 2029): l'importo di 159 milioni è stato considerato una sorta di credito (si veda la parte dedicata alla conciliazione crediti e debiti del paragrafo 1.3) a quadratura del debito corrispondente all'impegno pluriennale di Regione Lombardia titolo III verso Pedemontana, non potendo ovviamente ancora essere considerato come un aumento della partecipazione. Anche per l'anno 2024 non è stato possibile per l'Ente, per il disallineamento dei termini di approvazione, acquisire i bilanci approvati dei soggetti controllati o partecipati, elementi che saranno esaminati in sede di bilancio consolidato. Infine, i crediti immobilizzati indicati in tabella a pag. 23 comprendono crediti verso Amministrazioni Pubbliche e crediti verso altri soggetti entrambi in diminuzione rispetto all'esercizio 2023. La voce comprende anche i crediti verso Finlombarda per la gestione dei finanziamenti dei fondi. Le perdite su crediti rilevate sono state iscritte a conto economico.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante registrano un incremento di 3.869,557 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono indicati per categorie in tabella a pag. 27, esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

In applicazione del principio contabile il fondo svalutazione crediti derivante dal FCDE della contabilità finanziaria è stato incrementato dell'importo dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria (e mantenuti all'attivo dello Stato Patrimoniale).

Crediti di natura tributaria:

Come noto espongono gli importi di IRAP, IVA e IRPEF destinati al SSR e sono la parte più significativa (37% del totale).

Crediti per trasferimenti e Contributi:

Pari al 35% del totale (nel 2023:36%), riguardano crediti per trasferimenti da parte di tutte le P.A. e la maggior parte dai Ministeri.

Crediti verso controllate:

Sono i crediti verso soggetti Sireg per contributi erogati da regione Lombardia

Crediti verso Clienti ed utenti:

Comprendono crediti dovuti per la maggior parte a mobilità sanitaria attiva verso altre regioni oltre che a fitti attivi, noleggi, locazioni canoni e concessioni, sanzioni e crediti per diritti reali e di godimento. Il loro peso complessivo è del 10% sul totale crediti.

La voce "Altri Crediti - Altri", pari a circa il 17,08% (2023: 13,24%) del totale, riguarda essenzialmente residui crediti per partite di giro e comprendono pure fondi erogati dalla Regione alla sua finanziaria per la successiva erogazione a fini di sostegno alle famiglie ed alle imprese. I rapporti finanziari con FINLOMBARDA spa sono descritti in nota integrativa ed anche i relativi effetti sul bilancio della Regione.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono soprattutto a Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità.

Alla chiusura del Bilancio non ci sono crediti iscritti in attivo circolante con scadenza oltre i 5 anni.

I crediti sono esposti al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per l'anno 2024 l'accantonamento in contabilità finanziaria al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 555.837/1.000 euro. Non sono stati effettuati in contabilità economico patrimoniale accantonamenti aggiuntivi per i crediti derivanti dai residui attivi rispetto al fondo crediti dubbia esigibilità. In base ai principi contabili vigenti il fondo svalutazione crediti derivante dal fondo crediti dubbia esigibilità viene incrementato dell'importo pari ai crediti stralciati in contabilità finanziaria. Nell'anno 2024 Regione Lombardia ha effettuato una verifica puntuale dei crediti stralciati inseriti in Stato patrimoniale e contestualmente svalutati. L'analisi si è concentrata sui crediti stralciati inseriti in Stato Patrimoniale da più di 10 anni (fino quindi all'anno 2014 compreso): circa la metà di questi crediti risalgono ad accertamenti addirittura anteriori all'anno 2010. Nel corso degli anni

trascorsi Regione Lombardia ha effettuato tutte le verifiche necessarie per capire se vi fosse in qualche modo la possibilità di incassare questi crediti, senza che nessuna di queste verifiche abbia dato esito positivo, anche parzialmente. Nell'ottica di evitare un continuo crescere di questi crediti in Stato patrimoniale, seppur svalutati, Regione Lombardia ha provveduto ad eliminare definitivamente questi importi (crediti inseriti in Stato Patrimoniale fino al 2014) e il relativo fondo di svalutazione. I crediti stralciati svalutati eliminati nell'anno 2024 ammontano a 6.767/1.000 euro su un totale al 31/12/2023 pari a 24.114/1.000 euro; parallelamente è stato ridotto il fondo svalutazione crediti per il medesimo importo. Per fini prudenziali sono, invece, per l'anno 2024 rimasti iscritti in stato patrimoniale i restanti crediti inseriti dopo il 2014: ogni anno Regione Lombardia continuerà il monitoraggio e la verifica dei crediti stralciati, partendo da quelli più vetusti, verificando se siano ancora possibili azioni volte a verificare la loro esigibilità anche parziale. In caso contrario si provvederà alla loro eliminazione ed alla contestuale riduzione dell'importo svalutato nel fondo svalutazione crediti. Il totale dei crediti stralciati al 31 dicembre 2023 era pari a 24.114/1.000 €: nell'anno 2024 si è aggiunto l'importo pari a 19.484/1.000 € portando il totale, al netto dell'eliminazione sopra citata di 6.767/1.000 euro, al 31 dicembre 2024 a 36.830/1.000 €. Sempre in base ai principi contabili il fondo svalutazione crediti comprende gli accertamenti dei titoli 5 svalutati imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce e la quota accantonata relativa agli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. Il totale degli accertamenti svalutati relativi agli esercizi successivi al 2024 è pari a 26.818/1.000 €. Il totale delle rateizzazioni delle entrate dei titoli 1 e 3 ammonta a 26.732/1.000, in coerenza con le rateizzazioni operata in contabilità finanziaria nell'anno 2024. Il rimanente importo è dovuto alla svalutazione degli accertamenti del titolo V imputati agli esercizi successivi.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta al 31.12.2024 ad € 619.486/1.000 € (2023: € 494.943/1.000) e comprende i crediti stralciati e gli accertamenti svalutati per i periodi successivi al 2024 in applicazione dei principi contabili.

Dall'esame delle tabelle citate si constata che il Fondo svalutazioni crediti (contabilità economico-patrimoniale) è maggiore dell'accantonamento al FCDE in quanto comprende, come detto, i crediti stralciati in contabilità finanziaria e gli accertamenti svalutati relativi agli esercizi successivi al 2023.

Disponibilità Liquide

Nella tabella riportata a pag. 28 della nota integrativa viene data evidenza dei movimenti delle disponibilità liquide tra il 2023 ed il 2024. Si registra un aumento delle disponibilità liquide complessive che passano da 10,065 milioni a 10,649 milioni, l'incremento è dovuto ad un incremento di circa 831 milioni di euro della Tesoreria GSA e ad una diminuzione di circa 246 milioni di euro della Tesoreria ordinaria. Si sottolinea inoltre il recepimento del "principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", che afferma "Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella "Tesoreria statale." In applicazione di tale principio il saldo del conto di tesoreria esposto per Regione Lombardia si colloca alla voce "Disponibilità liquide presso la Banca Italia", La nota integrativa descrive analiticamente il contenuto delle varie voci, indicate tutte al valore nominale.

E' poi presente il saldo del conto "Altri conti presso la tesoreria statale" che fa riferimento ai fondi dei finanziamenti Europei erogati alla Regione per la distribuzione agli aventi diritto che sono ancora in fase di attribuzione. L'importo è in aumento rispetto al 2023.

Ratei e risconti attivi

L'importo più rilevante dei ratei attivi, pari a circa 904/1.000 euro, è costituito dalla quota di interessi attivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia riceve per effetto delle operazioni di copertura sul rischio interessi relativi al Bond sopracitato (swap). Gli interessi vengono pagati semestralmente in data 25/4 e 25/10. La voce più rilevante dei risconti attivi (circa 58 milioni) si riferisce a contributi a Fondo perduto deliberati da Finlombarda nel 2024 ma non erogati. Poiché l'impegno di spesa per Regione sarà assunto negli anni successivi, l'importo (registrato a conto economico a fronte del debito verso Finlombarda) è stato perciò riscontato.

Patrimonio netto

Nell'esercizio in esame si rileva che il risultato economico dell'esercizio è un risultato negativo di 18,388 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO	31.12.2024	31.12.2023
fondo di dotazione	210.621.518,78	210.621.519,00
riserve	1.726.939.168,19	1.686.735.333,00
risultati economici di esercizi precedenti	- 392.496.711,57	-
risultato economico dell'esercizio	- 18.388.137,03	- 455.161.557,00
Totale patrimonio netto	1.526.675.838,37	1.442.195.295,00

Valore riserva utili esercizi precedenti 31/12/2023	-
attribuzione perdita esercizio 2023	- 455.161.557,55
riserva da capitale	55.236.900,49
contropartita diminuzione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali	7.427.944,60
Valore riserva utili esercizi precedenti 31/12/2024	- 392.496.712,46

La variazione del patrimonio netto totale (da 1.442 milioni a 1.527 milioni) è dovuto a tre fattori:

- il risultato economico negativo dell'esercizio
- la variazione negativa delle riserve per beni demaniali indisponibili (dovuta alla differenza tra l'incremento per manutenzioni ed il decremento per ammortamenti)

- l'aumento delle altre riserve indisponibili dovuto all'accantonamento, secondo i principi contabili, degli utili dei soggetti partecipati derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

La nota integrativa dettaglia poi i movimenti e riconcilia i dati dell'anno precedente con quelli del 2024.

Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	189.465.920,20
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	282.866.686,37
Totale	472.332.606,57

L'accantonamento al fondo rischi non può essere inferiore alla somma delle voci "fondo contenzioso" e "Altri accantonamenti" riportate nel prospetto del risultato di amministrazione. Poiché la somma dei due accantonamenti nel risultato di amministrazione (189.465.920,20 +282.866.686,37) ammonta a 472.332.606,57, il fondo rischi e oneri della Situazione Patrimoniale al 31.12.2024 è stato aumentato fino a 472.333/1000 e la differenza pari a circa 7,5 milioni di euro, è stata accantonata ed imputata quale componente negativa del conto economico.

Fondo TFR

Il fondo TFR è relativo al solo accantonamento per TFR maturato dai giornalisti in forza alla Regione, e nel corso del 2024 tra svincoli ed accantonamenti non ha subito variazioni di saldo. Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Regione, ad eccezione dei giornalisti, è erogato dall'inps pertanto non figura tra i debiti dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Nella tabella di pag. 35 della nota integrativa viene riportato il riepilogo per categoria dei debiti della Regione per complessivi 26.298 milioni (2023: 21.472 milioni), articolati fra

- debiti di finanziamento, per 1.519 milioni - di cui alcuni con scadenza oltre i 12 mesi – pari al 5,78% dei debiti totali (nel 2023 i debiti da finanziamento erano 1.609 milioni pari al 7,49%)
- debiti verso fornitori, per 292,38 milioni rispetto ai 270,17 milioni al 31.12.2023;
- debiti per trasferimenti e contributi per 15.374 milioni (pari al 58,46%), nel 2023 l'importo era di 12.914 milioni (60,14%),
- altri debiti per 9.113 milioni (34,65%), nel 2023 l'importo era di 6.680 milioni (31,11%).

I debiti da finanziamento per prestiti obbligazionari corrispondono all'emissione obbligazionaria effettuata da Regione Lombardia nel 2002, al netto dei parziali rimborsi effettuati nel 2015 e nel 2016.

Nei debiti verso altri finanziatori sono riportati i mutui a carico della Regione contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti in scadenza oltre 12 mesi sono prevalentemente i debiti di finanziamento per prestiti e mutui.

Ratei e Risconti Passivi

In nota vengono descritti i ratei e risconti passivi come di seguito riepilogato:

Ratei Passivi		
Ratei di debito su costi del personale		
	20.829.000,00	ratei passivi premi personale
	2.750.662,37	ratei passivi ferie personale
Totale ratei di debito su costi del personale	23.579.662,37	
Ratei di debito su altri costi		
	903.697,66	quota interessi passivi operazione di copertura bond
	28.703,53	quota interessi passivi bond verso banche
Totale Ratei di debito su altri costi	932.401,19	
Totale ratei passivi	24.512.063,56	
Risconti passivi		
Risconti passivi su contributi agli investimenti		
Risconti passivi su contributi agli investimenti da soggetti pubblici	13.919.293,40	risconti su contributi agli investimenti da Stato
Risconti passivi su contributi agli investimenti da altri soggetti	4.385.753,85	risconti su contributi agli investimenti da Unione Europea
Risconti passivi su contributi agli investimenti da altri soggetti	273.947,84	risconti su contributi agli investimenti dal resto del Mondo
Totale Risconti passivi su contributi agli investimenti	18.578.995,09	
Altri risconti passivi		
	1.742.778.156,33	risconto passivo avanzo
Totale Altri risconti passivi	1.742.778.156,33	
Totale risconti passivi	1.761.357.151,42	

I ratei passivi si riferiscono alla quota di interessi maturati entro l'anno sul bond emesso nel 2002 nonché alle ferie maturate dai dipendenti nel corso dell'anno ma non ancora godute o liquidate al 31.12.2024.

I risconti passivi comprendono il risconto dovuto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Nella tabella di pag. 37 della nota integrativa si dà evidenza della variazione di tale risconto passivo rispetto a quelli dell'anno precedente e se ne dettaglia il calcolo motivando la diminuzione di circa 115 milioni.

Conti d'ordine

In nota integrativa, oltre che in calce allo stato patrimoniale, viene data indicazione dei conti d'ordine con la suddivisione prevista dallo schema di rendiconto di cui al Dlgs. 118/2011. Il totale ammonta al 31.12.2024 a 4.793 milioni di euro in aumento rispetto al 2023: 3.780 milioni. I conti d'ordine forniscono informazioni aggiuntive su fatti che non hanno comportato rilevazioni in contabilità generale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio si fa cenno a pag. 11 (paragrafo 1.4) della nota integrativa. Molti sono i fattori che consigliano un attento monitoraggio dell'andamento di entrate e spese dell'esercizio, a partire dall'incerta situazione internazionale, alla realizzazione degli obiettivi del PNRR e alla lenta ripresa dell'economia nazionale. Le risorse stanziare nel bilancio di previsione e possibili trasferimenti statali dovrebbero garantire gli equilibri anche per l'anno in corso.

CONTO ECONOMICO

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Il Conto economico è redatto a struttura scalare, le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati dell'attività dell'Ente, e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio rettificati in maniera da costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza e dei risultati economici finali secondo lo schema di cui all'all. 10 del Dlgs.118/2011.

Esso evidenzia le componenti positive e negative rilevate secondo il principio della competenza economica sancito nell'allegato 4/3 parte 1 – allegato al Dlgs. 118/2011.

I fatti di gestione delle amministrazioni pubbliche possono essere correlati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita), ed in questo caso danno luogo amministrativamente a costi o ricavi, o non essere caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno invece luogo a oneri e proventi. La competenza dei costi e dei ricavi va ricondotta ai principi contabili dell'OIC, mentre per l'attività istituzionale la competenza economica deriva dal verificarsi di alcune condizioni: per i proventi si fa riferimento al completamento del processo o all'effettiva erogazione della prestazione, mentre gli oneri devono rispettare il principio di correlazione con i proventi. Fanno parte del conto economico anche le quote di ammortamento, le svalutazioni e le componenti straordinarie.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente e il risultato di esercizio.

CONTO ECONOMICO			
		2024	2023
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	31.158.917.662,50	28.973.870.720,00
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	31.159.637.985,96	29.418.594.212,00
	Risultato della gestione	- 720.323,46	- 444.723.492,00
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	31.988.778,82	24.135.880,00
	<i>oneri finanziari</i>	66.770.370,52	69.515.640,00
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
	<i>Svalutazioni</i>	12.964.524,43	16.935.773,00
	Risultato della gestione operativa	- 48.466.439,59	- 507.039.025,00
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	218.371.766,13	281.286.012,00
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	177.242.623,67	218.493.333,00
	Risultato prima delle imposte	- 7.337.297,13	- 444.246.346,00
	IRAP	11.050.839,90	10.915.211,00
	Risultato d'esercizio	- 18.388.137,03	- 455.161.557,00

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

I **componenti positivi** della gestione, in incremento rispetto all'esercizio precedente, sono prevalentemente composti, come dimostra la tabella a pag. 35 della nota integrativa, dai **proventi derivanti da tributi**, che rappresentano il 81,99% del totale dei componenti positivi della gestione (nel 2023: 84,09%). Anche in questo caso, come già rilevato in sede di esame del rendiconto finanziario, si dimostra l'elevata autonomia fiscale della Regione Lombardia. Tra i tributi le voci più rilevanti sono rappresentate da tributi destinati alla sanità. Altre voci abbastanza significative, seppur con una rilevanza decisamente inferiore, sono rappresentate dai **trasferimenti e contributi**, provenienti prevalentemente da altre amministrazioni pubbliche e con destinazioni vincolate, e dai **ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**, che vedono in decremento i proventi derivanti dalla gestione dei beni quali canoni, concessioni, fitti, noleggi, diritti reali di godimento ecc. (196 milioni contro i 302 milioni dell'esercizio precedente) mentre vedono in incremento quelli derivanti dalle vendite di beni (da 748 milioni a 1092 milioni) dovuti, questi ultimi, a proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva.

Gli **altri ricavi e proventi diversi**, pur essendo una voce residuale, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Tra i **componenti negativi** della gestione (dettaglio a pag. 40 della nota integrativa), che registrano un aumento di circa il 6% rispetto al 2023, la voce più importante è rappresentata da **Trasferimenti e contributi** 89,95% (nel 2023: 89,44%) destinati soprattutto agli ATS e ASST, gli enti del sistema sanitario regionale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
FONDO IMMOBILIARE FEDERALE	quote fondo	226.338,15
RESTITUZIONE AVANZO CONSIGLIO REGIONALE	organismo strumentale	733.013,16
RESTITUZIONE AVANZO POLIS	ente regionale	382.024,96
		-
		-
Totale		1.341.376,27

I **proventi da partecipazioni** comprendono la restituzione di dividendi del Fondo Immobiliare Federale per 226/1.000 euro, 733/1.000 euro di restituzione dell'avanzo del Consiglio regionale e 382/1.000 euro di restituzione dell'avanzo di Polis.

Altri proventi finanziari comprendono interessi attivi da giacenze di liquidità (compresi quelli maturati sui finanziamenti erogati dai fondi in gestione presso Finlombarda) e da interessi di mora.

Gli **oneri finanziari** (tab. a pag. 42 della n.i.), sono tutti relativi a interessi passivi per titoli obbligazionari, strumenti derivati e mutui passivi e sono leggermente diminuiti.

Le attività finanziarie, quindi partecipazioni e crediti (**Rettifica di valore delle attività finanziarie**), hanno generato nel 2024 esclusivamente svalutazioni, di cui la nota integrativa fornisce già dettagliate informazioni nel paragrafo relativo alle "partecipazioni".

Anche i proventi e oneri straordinari contribuiscono al risultato dell'esercizio, migliorandolo in questo caso rispetto al risultato della gestione operativa. Le voci più rilevanti, come risulta dalla tabella a pag. 43 della nota

integrativa, sono rappresentate dalle **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**. Si tratta sostanzialmente del riaccertamento e quindi della rimodulazione degli accertamenti e degli impegni residui che si effettuano in contabilità finanziaria e che modificano debiti e crediti formati in esercizi precedenti (variazioni di stato patrimoniale) dando luogo a corrispondenti variazioni con rilevanza economica. L'ultimo componente negativo del risultato di esercizio è rappresentato dalle imposte e, nel caso dell'Ente pubblico, dall'Irap dovuta principalmente con riferimento alle retribuzioni corrisposte.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio, determinato per differenza tra componenti positivi, componenti negativi e proventi e oneri straordinari dell'esercizio, è una perdita di 18.388.137,03 euro. L'Ente, come previsto dal principio contabile, deve dare adeguata motivazione circa la sua formazione. Il risultato economico negativo è determinato principalmente dalla quota di DANC al quale la regione ha fatto ricorso per l'erogazione di contributi destinati a favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio a incremento del patrimonio pubblico che non sono direttamente patrimonializzate da Regione ed incidono direttamente sul conto economico. Il maggior ricorso, autorizzato dalla normativa, a questo tipo di finanziamento, ha determinato il risultato negativo. Tali contributi, che nella contabilità finanziaria trovano copertura nel DANC o nell'avanzo libero, nella contabilità economico patrimoniale sono rilevati come costi non correlati, quindi non coperti, da relativi ricavi. Nonostante la perdita, il patrimonio dell'Ente, oltre ad essere capiente, resta comunque ingente garantendo la stabilità dell'Ente.

8. INDEBITAMENTO

Viene premesso in questa sede che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione Lombardia, non considerando quello posto in essere a carico dello Stato che non incide sulla capacità giuridica di indebitamento della Regione.

Le linee Guida della Conte dei Conti sez. Autonomie locali hanno ribadito i principali aspetti su cui focalizzare l'attenzione in sede di esame del Rendiconto delle Regioni e fra questi viene attribuita più volte una importanza fondamentale all'indebitamento.

Infatti, tra gli aspetti essenziali presi in considerazione oltre al risultato di amministrazione ed al risultato di competenza, che attiene alla gestione economica del Governo in carica, lo stato dell'indebitamento risulta di fondamentale importanza per fornire la misura dei costi-benefici che ricadranno sulle generazioni future per effetto delle politiche di investimento adottate.

L'equilibrio dei conti degli Enti del settore pubblico è sancito dalla Costituzione, così come il principio costituzionale (art.119 ultimo comma) dispone che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui debiti contratti"*.

La normativa vigente impone alle regioni di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024


spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012, l'obiettivo è quello di subordinare il ricorso all'indebitamento a particolari limiti e procedure per concorrere solidalmente al rispetto degli obiettivi previsti a livello europeo.

Regione Lombardia anche nell'esercizio 2024 non ha dovuto contrarre debito da destinare al finanziamento dei propri investimenti né fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, anche grazie al monitoraggio costante del livello del debito e dei cash flow. Per quanto riguarda il debito della Regione Lombardia il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, co. 6 d.lgs. n. 118/2011 che prevede che le regioni autorizzino nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui non superi il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo I al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa.

Il Collegio con la sottoindicata tabella indica lo sviluppo nel corso dell'ultimo triennio dei limiti di indebitamento in base alla normativa in vigore:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2022	2023	2024
A) Entrata titolo I	22.817.772.743,41	24.376.025.241,15	25.526.650.368,79
B) Entrate titolo I vincolate	19.794.105.710,00	21.197.391.492,51	22.161.202.691,33
Fondo TPL			
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	3.023.667.033,41	3.178.633.748,64	3.365.447.677,46
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	604.733.406,68	635.726.749,73	673.089.535,49
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	141.875.734,33	141.844.639,74	141.815.546,86
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0,00	0,00	0,00
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	-	-	-
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	41.721.088,72	41.721.088,72	41.721.088,72
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	504.578.761,07	535.603.198,71	572.995.077,35

Occorre però rilevare che la somma disponibile per ammortamento di nuovi mutui non tiene conto delle garanzie rilasciate da Regione Lombardia a favore di altre amministrazioni pubbliche o di altri soggetti che concorrono al limite di indebitamento (all. 13 LR 26/2019 e succ. modif.), come sotto dettagliate, per le quali non è stato effettuato accantonamento nel risultato di amministrazione. Tali garanzie ammontano complessivamente ad Euro 505.000.000 come di seguito riportato:

 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI ALTRI SOGGETTI													
				COPERTURA GARANZIA <small>ART. 62 co 6 DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118</small>									
PROG.	SOGGETTO	NORMA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARANZIA	COMPUTO A LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL BILANCIO 2025	ACCANTONAMENTO A BILANCIO								TOTALE STANZIATO A BILANCIO
					CAPITOLO	AVANZO ACCANTONATO AL 31 12 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028	BILANCIO 2029	OLTRE	
				B	1	3	4	5	6	7	8	C=1+2+3+4+5+6+7+8	
1	Cooperative agricole	Legge Regionale 27 gennaio 1973, n. 1	9.988.057,95	0,00	000545	9.988.057,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.988.057,95
2	CONI - Comitato Olimpico Internazionale	Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 Art. 2 co 22; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	217.500.000,00	217.500.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15 Art. 4 co 5	127.889.101,00	0,00	000545	98.492.215,00	14.698.443,00	14.698.443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.889.101,00
		Legge Regionale 2 aprile 2021, n. 4 Art. 3 co 1	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
3	Finlombarda S.p.A. "Turnaround financing"	Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 24 Art. 2 co 8	2.000.000,00	0,00	000545	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
		Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2, art. 4	8.000.000,00	0,00	000545	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
4	Società sistema idrico integrato "Hydroband"	Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 35 Art. 1 co 13	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
5	Arexpo S.p.A.	Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 18; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	31.284.450,00	0,00	000545	21.345.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.345.034,00
			9.939.416,00	0,00	000545	9.939.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.939.416,00
6	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 20	22.800.000,00	0,00	000545	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800.000,00
		Delibera di Giunta n. 2048/2011	12.000.000,00	0,00	000545	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
8	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 6 Art. 4 co 1	3.000.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
9	Piccole e medie imprese (PMI)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 Art. 13 co 1 e Legge regionale 6 agosto 2021 - n. 15 art. 7	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
10	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 2 co. 7	4.500.000,00	0,00	000545	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00
11	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 3	287.500.000,00	287.500.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	Comitato Organizzatore Olimpico - Giochi Olimpici giovanili Invernali 2028	Legge Regionale 8 agosto 2024, n. 14 Art. 4 co 5	6.600.000,00	0,00	000545	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	0,00	0,00	0,00	6.600.000,00
			763.061.608,95	505.000.000,00	0,00	220.384.722,95						258.061.608,95	

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Il livello del debito autonomo regionale come risulta da quanto riportato nella relazione al rendiconto, è in diminuzione passando da € € 1.499.507.884,20 al 31.12.2022 a € **1.412.899.387,03** al 31.12.2023 per arrivare a complessivi € 1.323.281.815,47 al 31.12.2024 .

La composizione così come esposta nella relazione è sinteticamente formata da:

- € 1.055.006.746,34 , mutuo contratto con DDPP scadente il 31.12.2036 per coperture disavanzo 2005;
- € € 13.105.291,12 , mutuo ex ASAM rinegoziato nel corso dell'esercizio 2020 con CDP;
- € 76.720.982,46, quota residuale del Bond Lombardia al tasso fisso del 5,24% e scadenza 25 ottobre 2032;
- € 122.975.589,75 , mutuo a carico del bilancio regionale del mutuo sottoscritto con CDP per il rifinanziamento (avvenuto nel 2020) di quello contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per rinegoziazione Bond Lombardia avvenuta nel 2015;
- € 55.473.205,80, rifinanziamento (avvenuto nel 2020) di quello contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per rinegoziazione del Bond Lombardia avvenuta nel 2016.

Tra le singole posizioni debitorie che compongono l'indebitamento totale, così come dettagliate nella Relazione al rendiconto, vi è la quota residuale del Bond Lombardia per € 76.720.982,46 al tasso fisso del 5,24% scadente il 25 ottobre 2032. A seguito delle rinegoziazioni effettuate negli esercizi 2015 e 2016 ai sensi del DI 66/2014 il valore residuo complessivo del prestito obbligazionario ammonta a US\$ 264.881.000,00, (pari a € 272.413.226,01 al tasso di cambio applicato nel 2002 al momento dell'emissione).

Di tale importo, € 195.692.243,56 sono a carico di annualità statali, mentre la rimanente quota di € 76.720.982,46 risulta a carico del bilancio regionale.

Al momento dell'emissione del Bond sono stati sottoscritti derivati (swap di tasso, di ammortamento e di cambio). Con lo swap di ammortamento il piano di ammortamento bullet è stato trasformato in amortizing ed è stato attivato un sinking fund sul quale annualmente sono state accantonate le quote capitale ai fini del rimborso agli obbligazionisti che avverrà a scadenza. Il sinking fund accantonato al 31/12/2024 ammonta a € 263.443.374,79 di cui 67.751.131,23 è relativo alla quota autonoma.

Se si considera pertanto la posizione debitoria al netto degli accantonamenti effettuati al Sinking Fund, quota autonoma, pari ad € 67.751.131,23 il **debito autonomo effettivo** al 31/12/2024 ammonta ad € 1.255.530.684,24 .

Con riferimento al vantaggio derivante dalla stipula dei contratti di copertura, l'Ente non ha provveduto ad accantonare la differenza positiva dei flussi finanziari come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione a garanzia dei rischi futuri del contratto o direttamente destinabile al finanziamento di investimenti o alla riduzione del debito, come previsto dal punto 3.23 del principio contabile. L'Amministrazione regionale ha precisato che lo scambio di flussi bullet/amortizing è stato sempre considerato a tasso fisso su fisso e pertanto, in conseguenza di tale situazione, l'accantonamento del differenziale positivo non è stato effettuato dato che i principi contabili di cui al Dlgs 118/2011 non lo considerano obbligatorio. Va tuttavia rilevato che su richiesta della Corte dei Conti la Regione Lombardia ha accantonato prudenzialmente ogni anno, a partire dall'anno 2008, una somma in un fondo che ha raggiunto l'importo di € 42.000.000,00 e risulta quale quota accantonata nell'avanzo di amministrazione sotto la voce "Fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari".

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Nel corso del 2024 gli oneri finanziari liquidati alle controparti swap sono stati pari a quelli originariamente previsti e stanziati in bilancio ammontanti complessivamente a:

a) swap di tasso (fisso del 5,24% annuo): € 513.090,18;

b) swap di ammortamento: € 878.051,96;

Per quanto attiene allo swap di cambio (obbligatorio ai sensi DM luglio 1996 n. 420 attuativo della L. 539/1995) Regione Lombardia non dovrà mai integrare alcuna commissione e/o ammontare in conseguenza delle oscillazioni del rapporto di cambio US\$/€.

Il valore del "mark to market" relativo alla quota parte del derivato a carico della Regione valorizzato alla data del 31/12/2024 è pari a € 69.918.796,36, come risulta dalla situazione dei derivati esposta nella seguente tabella.

Bond autonomo	76.720.982,46	28,16	71.624.001,92	76.811.036,62	78.626.236,80	63.921.412,51	66.526.761,58	69.918.796,36
Bond stato	195.692.243,56	71,84	182.691.373,07	195.921.944,74	200.551.976,64	163.044.374,89	169.689.839,90	178.341.904,49
totale	272.413.226,02	100,00						
MTM al 31/12/2019			254.315.375,00					
MTM al 31/12/2020				272.732.981,35				
MTM al 31/12/2021					279.178.213,44			
MTM al 31/12/2022						226.965.787,41		
MTM al 31/12/2023							236.216.601,48	
MTM al 31/12/2024								248.260.700,85

		2022	2023	2024
Mutui a carico Regione	1	1.422.786.901,74	1.336.178.404,57	1.246.560.833,01
IRS su mutui	(1a)	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni a carico Regione	2	76.720.982,46	76.720.982,46	76.720.982,46
IRS su obbligazioni	(2a)	76.720.982,46	76.720.982,46	76.720.982,46
CURRENCY	(2b)	76.720.982,46	76.720.982,46	76.720.982,46
Derivati pluristruttura	(2c)	76.720.982,46	76.720.982,46	76.720.982,46
Tot.Strumenti di finanza derivata	(2a+2b+2c)	230.162.947,38	230.162.947,38	230.162.947,38
Debito complessivo	(A)=(1)+(2)	1.499.507.884,20	1.412.899.387,03	1.323.281.815,47
Flussi in uscita x derivati Bond		599.181,58	556.547,65	513.090,18
Flussi in entrata x derivati Bond		4.213.457,23	4.266.143,57	4.038.846,12
Flussi in uscita x derivati Mutui		0,00	0,00	0,00
Flussi in entrata x derivati Mutui		0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per ammortamento	(B)	66.038.484,79	66.873.079,27	67.751.131,23
Consistenza effettiva del debito	(C)=(A)-(B)	1.433.469.399,41	1.346.026.307,76	1.255.530.684,24
Valore nozionale in US\$		74.599.647,20	74.599.647,20	74.599.647,20
Valore Swap di tasso				
Valore Swap di cambio				
Valore Sinking Fund		66.038.484,79	66.873.079,27	67.751.131,23
Valore del "mark to market" Bond Lombardia		63.921.412,51	66.526.761,58	69.918.796,36

DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1 commi 937 e 938 della legge 30 dicembre 2018, regione Lombardia ha autorizzato nel corso del 2024 spese di investimento la cui copertura è costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze di cassa. Ricorrendo infatti per RL tutti i presupposti di legge relativi alla tempestività dei pagamenti (indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231) è consentito fare ricorso all'istituto del DANC.

Al fine di garantire piena trasparenza nella rendicontazione dell'utilizzo dello strumento del debito autorizzato e non contratto, è stato garantito, un quadro analitico degli impegni finanziati con tale tecnica di copertura. Nell'allegato 1 alla Relazione al Rendiconto sono riportati, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

118/2001 art. 11 comma 6 lettere d-bis e d-ter, gli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto e gli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione, oltre all'intero perimetro di bilancio del DANC con il dettaglio dei capitoli di spesa.

La gestione 2024 ha generato residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto per complessivi € 39.335.408,46 (riferiti a fatture liquidabili e pagate nelle prime settimane del 2025) evitando così l'assunzione di indebitamento in presenza di una giacenza di cassa che consente di liquidare tempestivamente tali spese di investimento.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione (paragrafo 3: RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE a pagine 13 e 14 della relazione), l'intero disavanzo 2024 è da imputare a debito autorizzato ma non contratto, il risultato sterilizzato dagli impegni per DANC sarebbe infatti positivo.

9. SPESA SANITARIA

Al fine di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN, relativamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa (Gestione Sanitaria Accentrata – in sintesi GSA), con decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D. lgs 126/2014) sono state introdotte le disposizioni che hanno ridisegnato le regole contabili.

L'art. 20 D. Lgs. 118/2011, in particolare, stabilisce che: *“Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario”*.

La previsione nasce per consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte in bilancio e le risorse stabilite negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. La Giunta regionale il 29 aprile 2016 con proprio provvedimento organizzativo (DGR 5112), ha individuato il Dirigente di Unità Organizzativa Risorse economico-finanziarie del sistema sociosanitario come Responsabile GSA.

Il soggetto responsabile certificatore è identificato nel Direttore Centrale Bilancio e Finanza.

Il Titolo II del D. Lgs. 118/2011 ha stabilito che per garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite del bilancio regionale relative al Servizio Sanitario Regionale ed alle relative fonti di finanziamento si adotti la perimetrazione nel bilancio delle entrate e delle spese ad esso riferite. La Giunta con deliberazione 2971 del 19.12.2014 ha delegato gli uffici competenti all'aggiornamento della perimetrazione.

Regione Lombardia provvede annualmente, prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, ad approvare un apposito allegato al Bilancio finanziario gestionale contenente l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa ricompresi nella suddetta perimetrazione, e le relative previsioni di competenza e di cassa, aggiornato con eventuali modifiche apportate in seguito all'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il 2024, il perimetro sanitario è stato integrato nel corso dell'anno, rispetto all'esercizio precedente, con l'inserimento di 8 nuovi capitoli di entrata e 13 nuovi capitoli di spesa di cui 2 relativi a spese sanitarie correnti aggiuntive finanziate con risorse autonome.

Il punto 9 della Relazione illustra la gestione sanitaria per l'anno di riferimento.

Per l'anno 2024, il livello di finanziamento del SSN è stato determinato dalle seguenti fonti normative.

L'articolo 1, comma 258, della Legge n. 234/2021 individua il livello del finanziamento ordinario dello Stato in 128.061,00 mln/€, incrementati di 647 mln/€ dai successivi commi 259 e 260 dello stesso articolo per finanziare il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi e per aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici. Con l'articolo 1, commi 535 e 588, della Legge di Bilancio n.197/2022, è stato poi disposto l'incremento per 2.305,00 mln/€, di cui 5,00 mln/€ previsti per finanziare l'attivazione di ulteriori borse di studio per i medici di medicina generale. Il valore del FSN è stato successivamente incrementato per un importo pari a 3.000,00 mln/€ con l'articolo 1, comma 217, della Legge di Bilancio n. 213/2023. Il Decreto Legge 215/2023 (convertito in L. 18/2024) e il Decreto Legge 113/2024 (convertito in L. 143/2024) hanno infine incrementato il valore complessivo del FSN standard di 4,00 mln/€ per l'ulteriore finanziamento del "bonus psicologo".

Alla luce di quanto sopra, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2024 ammonta complessivamente a 134.017,00 mln/€, da cui si dovranno sottrarre 964 mln/€ destinati ai Fondi per l'acquisto dei medicinali innovativi e dei medicinali oncologici innovativi, determinando il livello del fabbisogno complessivo per un importo pari a 133.053,00 mln/€, di cui il Fondo indistinto da ripartire alle regioni è di 128.600,23 mln/€. Nella tabella 1 della relazione al rendiconto si determina l'importo finale del finanziamento del FSN a partire dall'importo iniziale, considerati gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno 2024 a seguito dei provvedimenti sopra elencati.

Il riparto del fondo per il finanziamento indistinto 2024 si attiene alla cornice normativa del D.Lgs. 68/2011. In ambito sanitario, il principio guida per la ripartizione delle risorse tra le regioni avviene in base al criterio dei fabbisogni standard, nel rispetto del quadro macroeconomico complessivo e dei vincoli di finanza pubblica, mantenendo la coerenza con i LEA (livelli essenziali di assistenza) in intesa con la conferenza Stato-Regioni. Con il D.Lgs. n. 56/2000 sono stati eliminati alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, in particolare quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, assegnando alle stesse, quali fonti di finanziamento sostitutive, le seguenti quote:

- a) la compartecipazione regionale all'IVA determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- b) la quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) l'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie delle aziende sanitarie (ticket e ricavi derivanti dall'attività intramoenia di propri dipendenti), che non transitano dal bilancio regionale.

Il riparto del Fondo Sanitario indistinto 2024 come approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 28/11/2024 (CSR n 228/2023) attua la cornice normativa definita dal Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ("Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario").

In attesa della completa attuazione del D.Lgs. n. 68/2011, le fonti di finanziamento della spesa sanitaria sono regolamentate dal D. Lgs. 18/02/2000 n.56, che ne determina i criteri (Disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della Legge 13 maggio n. 133/1999), e dall'art. 1 comma 788 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che conferma sino all'anno 2026, o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al decreto legislativo n. 68/2011, l'applicazione dei meccanismi di finanziamento del FSR così come disciplinati dal decreto legislativo n. 56/2000.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono disciplinate dal combinato disposto dell'art. 15, comma 24 del D.L. 95/2012 e della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 all'art. 2, comma 68, lett. b) che autorizza l'erogazione in via anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, percentuale che può essere elevata fino al 99% a fronte di determinate condizioni. Oltre alle anticipazioni, si rilevano accreditamenti mensili per l'IRAP e l'addizionale regionale IRPEF affluite nel mese precedente sui conti correnti della Tesoreria centrale, ed accrediti per dodicesimi per la compartecipazione all'IVA.

Nell'ambito delle erogazioni mensili per il finanziamento sanitario, nel caso in cui cumulativamente i trasferimenti di cassa a titolo di imposte (IRAP, addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA) non dovessero coprire il finanziamento della spesa sanitaria, interverranno le anticipazioni di Tesoreria Statale come stabilito dal combinato disposto dall'art. 77-quarter del decreto legge n.112/2008 convertito in L. n. 133/2008 e dall'art. 2 L.191/2009.

Nel bilancio di Regione Lombardia (RL) il totale delle risorse stanziare in entrata è pari a 21.950,56 mln/€ e ricomprende sia l'importo ripartito con l'Intesa Stato-Regioni per il finanziamento del FSR indistinto 21.819,56 mln/€ sia la quota premiale (131 mln/€). Quest'ultima è da considerare una parte integrante del finanziamento indistinto su base documentale del Ministero della Salute.

Nella tabella 6.1 della relazione l'importo totale lordo del FSR ammonta a 22.442,75 mln/€, comprese le entrate per la mobilità sanitaria attiva interregionale pari a 1.074,20 mln/€ e per la mobilità sanitaria attiva internazionale pari a 17,12 mln/€. Nella stessa tabella si evidenziano le riscossioni di competenza dell'esercizio 2024, al netto dei giroconti relativi alla mobilità, per un importo di 21.607,47 mln/€ che corrispondono al 98,5% delle risorse di cassa definitivamente spettanti. La differenza ancora da incassare di 343,20 mln/€ (residui) rispetto al totale lordo, corrisponde alla somma di 212,2 mln/€ che dovrà essere riconosciuta dal tavolo MEF dopo la verifica dei corretti adempimenti regionali e di 131 mln/€ di quota premiale in base alla L.191/2009. Si precisa infine che l'importo incassato comprende una quota di maggiori gettiti relativi all'Addizionale Regionale IRPEF pari a 65,23.

Dalla tabella si evince, con riferimento alle entrate del FSR indistinto, il rispetto dell'art. 20 del D. lgs 118/2011 che prescrive che le Regioni "accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente".

Nella tabella 7 del paragrafo 9 della relazione al rendiconto si rappresenta, per maggiore dettaglio, la quota che scaturisce dalla differenza tra i residui attivi, pari a 4.815,51 mln/€, generati nella gestione di competenza (capitoli di entrata per finanziare la spesa sanitaria) e i residui passivi, pari a 4.472,31 mln/€, generati dalle anticipazioni statali e dalla mobilità passiva 2024. Il saldo tra residui attivi e passivi pari a 343,20 mln/€ corrisponde esattamente alla quota ancora da incassare da parte dello Stato come sopra descritta.

La tabella 8 “Spese 2024 FSR indistinto” espone dettagliatamente gli stanziamenti assestati dei capitoli di spesa FSR nel bilancio regionale pari a 21.950,60 mln/€ (con saldo netto mobilità) che diventano 22.442,79 mln/€ se si include la mobilità passiva secondo il piano dei conti finanziario stabilito dall’armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni (art. 4 D. lgs 118/2011).

Considerando la natura economica e la destinazione della spesa, il FSR indistinto anno 2024 può essere così suddiviso:

- A) spesa sanitaria (stanziamenti e impegni) pari a 19.790,71 mln/€;
- B) spesa socio-sanitaria (stanziamenti e impegni) pari a 1.966,56 mln/€ destinati per il 100% ai trasferimenti alle ATS per le politiche socio-sanitaria;
- C) altre spese (stanziamenti e impegni) pari a 193,33 mln/€, tra cui finanziamenti per la protezione dell’ambiente (ARPA), contributi alla società regionale ARIA per le attività in ambito sanitario, nonché oneri finanziari connessi al finanziamento del settore sanitario.

I giroconti delle quote della mobilità passiva (interregionale e internazionale) pari a 492,19 mln/€, sono stati compensati in entrata con una quota di mobilità attiva per € 467,74 mln/€, nel corso dell’esercizio 2024 e contabilizzati nel 2025. La capacità di pagamento delle spese impegnate, al netto dei giroconti relativi alla mobilità, è pari all’90,4%, sostanzialmente in linea con l’anno precedente.

Cogliendo l’invito della Corte dei Conti di illustrare meglio la continuità del perimetro sanitario nel tempo in fase di rendiconto, sono state allegate alla relazione le tabelle 22, 23, 24 e 25 per rappresentare un confronto intertemporale tra le principali movimentazioni di entrata e di spesa del perimetro GSA manifestatesi negli anni 2023-2024 per competenza.

La gestione dei residui

La gestione dei residui è descritta in relazione al rendiconto al punto 9.6 ed è schematicamente riassunta nelle tabelle 14 (residui attivi) e 15 (residui passivi).

Per quanto riguarda i residui attivi (tabella 14) si rileva quanto di seguito:

- le **entrate autonome** della GSA, si riferiscono alle entrate per il finanziamento indistinto della sanità che, come sopra descritto, derivano da IRAP, addizionale regionale IRPEF, compartecipazione IVA e mobilità sanitaria attiva, per gli **anni 2018**, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. All’inizio dell’esercizio tali residui ammontavano a 4.882,41 mln/€ e la loro evoluzione è dettagliata nella relazione per i distinti anni di formazione. La capacità di riscossione delle entrate autonome risulta pari al 74%. I residui finali ammontano a 1.250,85 mln/€ in parte da riscuotere tramite la regolarizzazione delle anticipazioni di tesoreria (giroconto contabile), e per la restante parte per erogazione da parte dello Stato, della quota premiale subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti sanitari per gli anni di competenza;
- le **entrate vincolate**. Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi **correnti** si rileva un importo iniziale complessivo pari a 570,82 mln/€, che al termine dell’esercizio ammonta a 337,21 mln/€. La capacità di riscossione dei residui sulle entrate vincolate correnti è pari al 29%, a tal proposito si rileva che il suddetto parametro subisce l’influenza delle tempistiche di rendicontazione dei fondi vincolati. Per le entrate vincolate **in conto capitale** si rilevano residui attivi iniziali pari a 1.674,30 mln/€, dei quali circa 1.217,84 mln/€ connessi alla realizzazione del PNRR e del PNC, 384,6 mln/€ riferibili ai crediti verso lo Stato per interventi di edilizia sanitaria finanziati tramite accordi di programma quadro, ulteriori 29 milioni da attribuire ad interventi statali in conto capitale per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Con riferimento

a tale aggregato, le riscossioni ammontano a 79,82 mln/€, attestando la capacità di riscossione al 5%. In base a quanto indicato i residui attivi finali ammontano a 1.583,27 mln/€;

- **altre risorse GSA.** L'importo iniziale di 889,94 mln/€ è in gran parte riferibile ai trasferimenti di cassa per le risorse regionali aggiuntive della GSA (663,70 mln/€) nonché alla voce dei recuperi e rimborsi, dalle aziende sanitarie, delle risorse precedentemente assegnate a titolo di FSR indistinto (90,9 mln/€).

Per quanto riguarda i residui passivi (tabella 15) si rileva quanto di seguito:

- gli importi di maggior rilievo, se si escludono i residui passivi delle partite di giro, riguardano le **risorse autonome** del FSR indistinto (residui iniziali per 6.101,97 mln/€). L'entità finale degli stessi è pari a 4.639,59 mln/€ (capacità di pagamento 24%) Nel 2024 i mandati effettuati sui residui delle risorse autonome FSR è stato pari a 1.462,33 mln/€;
- la formazione dei residui passivi delle **risorse vincolate correnti** è determinata soprattutto dalle tempistiche di rendicontazione dei fondi vincolati;
- per i residui passivi **in conto capitale**, sia delle risorse vincolate che autonome aggiuntive, si rilevano le capacità di pagamento percentualmente contenute (rispettivamente 3,3% e 5,8%) giustificate dalle dinamiche di realizzazione della spesa d'investimento in ambito sanitario;
- I residui passivi collegati alle "**Altre risorse GSA**" si collocano nei capitoli delle partite di giro e si riferiscono alla restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il funzionamento della sanità, da regolarizzare secondo le comunicazioni del MEF.

A completamento del bilancio del perimetro GSA la tabella 16 evidenzia "L'utilizzo delle risorse accantonate", in cui vengono illustrate le risultanze contabili individuate nel perimetro sanitario 2024 per l'utilizzo di risorse accantonate negli esercizi precedenti. Le risorse in entrata ammontano a 511,20 mln/€, pareggiando i capitoli sugli stanziamenti di spesa correlati, di cui 11,20 mln/€ di entrate correnti e 500 mln/€ in conto capitale. Le risorse correnti sono state destinate a spese connesse a oneri per contenziosi legali oltre che all'acquisto di servizi sanitari, mentre le spese in conto capitale sono state interamente trasferite alle aziende sanitarie come contributi destinati ad investimenti.

La tabella 17, infine, elenca le altre poste di natura finanziaria classificate secondo i rispettivi titoli di entrata e di spesa, in particolare le stesse riguardano i titoli 3-5-7-9 nelle altre entrate GSA e titoli 1-3-5-7 delle altre spese GSA. Le voci rappresentate hanno per la maggior parte natura finanziaria e tecnica, per le quali si rileva quanto segue:

- alla voce relativa ad entrate per recuperi sono comprese somme recuperate da soggetti diversi a titolo di rimborso o restituzione;
- le somme incassate sono state completamente impegnate come contributi verso le aziende sanitarie ed in parte già trasferite per cassa;
- tra le entrate extra tributarie si registrano anche gli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria presso Banca d'Italia dedicato alla sanità. Tali somme normalmente vengono accertati nell'anno in cui maturano, ma incassate nell'anno successivo. Tra queste voci di entrata si rilevano quindi interessi attivi pari a euro 1.733,04, maturati ed accertati nell'anno 2024 ed incassati nell'esercizio 2025;
- nel corso del 2024 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria (prevista negli stanziamenti al titolo 7 delle entrate).

Riepilogo generale delle Entrate e delle Spese

Nelle tabelle 18 e 19 della relazione sono riportati i “quadri riassuntivi 2024 entrate e spese GSA”, previsti dall’art. 63 comma 4 del D. lgs 118/2011 (modificato dal D. lgs 126/2014) già dal 2015, che evidenziano rispettivamente il riepilogo generale delle entrate accertate per 30.511,74 mln/€ e delle spese impegnate per 30.504,39 mln/€ del conto del bilancio GSA.

Il finanziamento del FSR indistinto comprende stanziamenti ed accertamenti per competenza di natura tributaria così suddivisi:

Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – Sanità	6.271.449.806,00 +
Compartecipazione IVA – Sanità	12.676.758.484,00 +
Addizionale IRPEF – Sanità	<u>2.272.222.000,00 =</u>
Tributi destinati al finanziamento della Sanità	21.220.430.290,00

Analisi del risultato di amministrazione della GSA

Dal riepilogo generale delle entrate (conto del bilancio) si rilevano accertamenti del perimetro socio-sanitario per un importo complessivo di 30.511,74 mln/€, mentre dal riepilogo generale delle spese risultano impegni per un ammontare pari a 30.504,39 mln/€.

Al fine dell’analisi, occorre precisare che l’avvio della contabilità armonizzata (vedi titolo II del D. Lgs. 118/2011) ha reso necessario l’utilizzo di numerose poste tecniche specifiche per la GSA e l’utilizzo di un conto di tesoreria dedicato. Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono contabilizzate in modo unitario nel bilancio (es. ritenute erariali, mandati non andati a buon fine, split payment, ecc.) e permangono esposte indistintamente per entrambe le gestioni.

Si evidenzia inoltre che l’inserimento nel perimetro GSA (dal 2015) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse su appositi capitoli di bilancio.

Quanto sopra spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate con saldi a pareggio nel bilancio regionale.

Nella tabella 20 della relazione al rendiconto viene esposto il risultato di amministrazione del sezionale di Bilancio GSA al 31.12.2024 determinato in modo da tenere conto anche di tali poste di collegamento e secondo due metodologie, denominate Metodo A e Metodo B.

Analizzando il risultato di amministrazione per la sola gestione di competenza, Metodo A, si rileva che lo stesso ammonta a 20,56 mln/€. Nel 2024 l’avanzo finale della GSA è pari ad euro 20.603.995,55 ed è composto nel dettaglio da euro 20.605.990,96 di risorse vincolate, e da una quota di avanzo libero che deriva da accertamenti di entrate per interessi attivi maturati pari a euro 1.733,04 al netto del saldo cassa GSA 2023 trasferito alla gestione ordinaria nel 2024 a titolo di interessi attivi GSA di euro 3.728,45.

Nell’esposizione del risultato con il metodo B si evidenziano il fondo cassa iniziale, le riscossioni e i pagamenti, e si tiene conto dei residui attivi e passivi finali. Si evidenzia la quantificazione di due poste correttive, per un importo complessivo di € 3.177.761,63, relative ad operazioni per le quali si è reso necessario il trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA, avvenuto nel corso del 2025. Si è conteggiata infine la spettanza di cassa del mancato trasferimento alla gestione ordinaria degli interessi attivi maturati sul conto tesoreria sanità.

Il conto del Tesoriere

Il saldo di Cassa della gestione sanità al 31/12/2024 ammonta a euro 10.250.575.233,72. La gestione non ha determinato rilevi e coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31/12/2024 derivante da incassi per € 27.440.268.924,93 ed uscite per € 26.608.706.549,96 oltre il fondo cassa iniziale di 9.419.012.858,75 come rilevato dalla verifica di cassa del 07 marzo 2025 (verbale n. 5/2025).

10.SPESA DEL PERSONALE

L'Organo di revisione nell'annualità 2024 ha rilasciato i seguenti pareri segnatamente alle tematiche afferenti alla spesa di personale della Giunta regionale:

- Verbale n. 1 del 22/01/2024:
 - Allegato B: Preintesa sul Contratto Collettivo integrativo, sulla ripartizione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024 per il personale non dirigente della Giunta;
 - Allegato C: Asseverazione mantenimento equilibri di bilancio sul Piano fabbisogni del personale 2024-2026 (DGR 1529 del 18/12/2023);
 - Verbale n. 5 del 27/03/2024 – Allegato A: Preintesa sul welfare integrativo aziendale per il personale della Giunta, anno 2024
 - Verbale n. 16 del 4/09/2024:
 - Allegato C: Preintesa sulla rideterminazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024 e aggiornamento degli importi di valutazione delle performance personale del comparto e degli istituti di cui agli artt. 6 e 13 del CCI 6/2/2023 e s.m.i.
 - Allegato D: Preintesa relativa all'art. 26 del CCNL 16/07/2024 – Welfare integrativo personale dirigente, anno 2024
 - Verbale n. 24 del 26/11/2024 – Allegato B: Preintesa CCI Dirigenza della Giunta (triennio 2024-2026) e sulla Ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2024
 - Verbale n. 25 del 11/12/2024:
 - Allegato A: Preintesa sulla Ripartizione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 – Integrazione
 - Allegato B: Preintesa sulla Ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2024

L'Organo di revisione, in questa sede, e come meglio si dettaglierà in seguito, ha verificato che:

- la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006;
- l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

- che vengono rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale rientra nei limiti previsti dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017. assumendo a riferimento l'esercizio 2016, e le previsioni contenute nell'articolo 40 del d. lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Organo di revisione:

- ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.
- ha verificato che l'Ente ha previsto un aumento di spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Relativamente ai fondi per il salario accessorio si dà atto che l'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, sia per il personale del comparto che della dirigenza, certificandone la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Di seguito si riportano le verifiche circa i principali vincoli imposti dalle vigenti normative:

RISPETTO DEL VINCOLO ART. 1 C. 557 E SS. L. 296/2006

L'art.1, comma 557, L. 296/2006 prevede l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. L'obbligo riguarda l'intero aggregato "spesa di personale" al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Il successivo comma 557 bis dell'art.1 include, infatti, tra le spese anche quelle sostenute, oltre che per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e per la somministrazione di lavoro, anche per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Ai fini del calcolo di tale limite di spesa vanno considerati, dunque, tutti gli oneri connessi o comunque riconducibili all'utilizzo da parte dell'ente di attività lavorativa, ad eccezione delle spese espressamente escluse ad opera di una disposizione di legge¹.

Alla casistica legislativa, si sono aggiunte, nel tempo, altre ipotesi elaborate dalla giurisprudenza contabile, secondo la quale restano escluse da tale limite anche le spese interamente gravanti sui fondi dell'Unione Europea o coperte da trasferimenti di soggetti privati, nonché quelle coperte da specifico finanziamento proveniente da altro ente pubblico, purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico dell'ente (principio della neutralità finanziaria) e correlazione fra l'ammontare dei finanziamenti e le assunzioni effettuate, anche sotto il profilo temporale.

Il successivo comma 557-quater (introdotto dal D.L. 90/2014) individua quale specifico obiettivo, ai fini del citato c. 557, l'obbligo per gli enti di contenere, a decorrere dall'anno 2014, la spesa di personale (da intendere

¹ sez. contr. Campania, 208/2021/PAR, nonché sez. contr. Lombardia 164/2020/PAR.

come dato degli impegni²) nei limiti del valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, vale a dire del triennio 2011-2012-2013³.

Riportando di seguito i dati presenti nel Rendiconto in esame, il limite risulta essere rispettato in quanto la spesa di personale 2024 (al lordo delle componenti escluse) pari a € 184.950.090,27 risultando inferiore a quella relativa alla media 2011-2011-2013 (€ 189.037.394,15).

Spesa del personale 2024 (art. 1, c. 557 quater, l.296/2006) - GIUNTA REGIONALE		
Spesa di personale	Media	Rendiconto
	2011/2013	2024
		Impegni
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	171.096.164,43
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	0
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	11.092.034,58
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	989.334,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	1.772.557,26
Totale spese di personale (A)	189.037.394,15	184.950.090,27
(-) Componenti escluse (B)		25.479.916,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,15	159.470.173,76
Componenti escluse (B)		
Spese personale trasferito ex l. 56/2014		14.583.575,52
Spese personale categorie protette		2.176.050,34
Spese personale comandato e assegnazione temporanea		792.606,52
Incentivi per la progettazione ex art. 113 D.lgs. 50/2016		135.211,72
AIC - incentivi attività integrative comunitarie		0,00
Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 992-997/2023 e 1100/2024		6156,85
Spese personale t. det. Prot. Civile ex art. 1 comma 701 e 702 l. 178/2020		203.431,31
Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 882/2022		17.558,68
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (contratto 2016-2018)		3.226.964,67
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (contratto 2019-2021)		4.338.360,90
Totale componenti escluse		25.479.916,51

Si rappresenta che a tale risultato si è giunti anche senza considerare l'applicazione di quanto previsto

² cfr. 16/SEZAUT/2016/QMIG

³ Regione Lombardia, quale ente sperimentatore, utilizza il triennio 2011-2011-2013 in luogo del 2011-2012-2013.

dall'articolo 6 del DM 03.09.2019, relativamente alla possibile esclusione delle assunzioni a valere sui maggiori spazi concessi a norma del DL 34/2019.

RISPETTO DEL VINCOLO ART. 33 DL 34/19

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede che: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, ... le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.*

In base alle disposizioni del richiamato articolo e del Decreto Ministeriale 3 settembre 2019⁴, Regione Lombardia, avendo una popolazione al 01.01.2025 (dato Istat) di 10.035.481 abitanti, non deve superare la percentuale del 5,0% quale valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti⁵. Inoltre, la collocazione sotto questo valore nell'esercizio precedente⁶, consente l'incremento della spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 25% per l'anno 2024. Richiamando che la spesa registrata nel 2018 era pari ad € 164.088.052,00, pertanto la spesa massima per l'anno 2024 deve risultare inferiore ad € 205.110.065.

Si procede quindi a verificare a consuntivo il rispetto della spesa massima, dettagliando gli impegni di competenza 2024, rilevati ai sensi del DM 03.09.2019, che portano a una spesa di personale complessiva pari a € 171.096.164,43:

⁴ D.M. 3 settembre 2019 Articolo 2 "1. Ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti definizioni: a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; b) entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata. La norma di interpretazione dell'articolo 33 comma 1 del DL 34/2019 - DL 176/2022, articolo 14, comma 3-bis dispone che il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, «Tributi destinati al finanziamento della sanità», del titolo I, «Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa», e al Fondo Nazionale dei Trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, al netto dell'accantonamento Obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità. Articolo 4 "1. In attuazione dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, non deve essere superiore alle seguenti percentuali: ... e) regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, **5,0 per cento**. 2. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5". Articolo 5 "1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al ... al **25% nel 2024**, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

⁵ La norma di interpretazione dell'articolo 33 comma 1 del DL 34/2019 - DL 176/2022, articolo 14, comma 3-bis - dispone che il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, «Tributi destinati al finanziamento della sanità», del titolo I, «Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa» e al Fondo Nazionale dei Trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.

⁶ Verificato con delibera n. 174/2024/PARI - Area istituzionale, spesa del personale - Parifica del rendiconto 2023 di regione Lombardia della sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Spesa del personale/Valore soglia (DM 3.09.2019) – GIUNTA REGIONALE		
SPESA DI PERSONALE a lordo degli oneri riflessi	PDC	IMPEGNATO
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato⁷</i>	1.01.01.01.002	75.009.119,78 €
<i>Straordinario per il personale a tempo indeterminato</i>	1.01.01.01.003	1.188.068,75 €
<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	1.01.01.01.004	45.722.486,73 €
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato</i>	1.01.01.01.006	5.653.631,59 €
<i>Straordinari per il personale a tempo determinato</i>	1.01.01.01.007	4.450,74 €
<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato</i>	1.01.01.01.008	449.342,59 €
<i>Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale</i>	1.01.01.02.001	3.120.323,60 €
<i>Buoni pasto</i>	1.01.01.02.002	4.186.406,04 €
<i>Altre spese per il personale n.a.c.</i>	1.01.01.02.999	119.676,40 €
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	1.01.02.01.001	35.396.482,29 €
<i>Contributi previdenza complementare</i>	1.01.02.01.002	173.577,00 €
<i>Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS</i>	1.01.02.01.003	
<i>Altri contributi sociali effettivi n.a.c.</i>	1.01.02.01.999	70.115,37 €
<i>Assegni familiari</i>	1.01.02.02.001	610,12 €
<i>Oneri per il personale in quiescenza</i>	1.01.02.02.004	1.873,43 €
<i>Collaborazioni coordinate e a progetto</i>	1.03.02.12.003	
TOTALE spesa (lordo oneri riflessi/netto Irap)		171.096.164,43 €

La spesa personale registrata risulta pertanto inferiore alla spesa massima potenziale (€ 205.110.065).

Si procede, inoltre, alla verifica del permanere del rispetto del valore soglia, aggiornando i dati delle entrate secondo quanto indicato nell'approvando rendiconto:

DPCM 3.09.2019/ENTRATE	2022	2023	2024
Accertamenti I II III	26.914.861.451,62	28.270.397.972,80	29.437.332.546,35
(Sanità) Entrate Vincolate D-Lgs 68/2011	-19.794.105.710,00	-	-
Entrate Tpl	-855.080.860,23	-883.255.612,33	-902.153.113,81
Somma	6.265.674.881,39	6.189.750.867,96	6.373.976.741,21
MEDIA 2022-2024	6.276.467.496,85		
FCDE anno 2024	165.659.225,12		

⁷ Nell'anno 2024 sono stati erogati gli arretrati contrattuali a seguito della sottoscrizione del CCNL Area Funzioni Locali 16/07/2024 per € 2.202.811,90 che non vengono computati come rilevanti ai fini della spesa di personale; Legge di conversione DL 36/22 (Art. 3 C.4 ter): "A decorrere dall'anno 2022, per il CCNL relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".

MEDIA 2022-2024 al netto del FCDE ultima annualità	6.110.808.271,73
---	-------------------------

Pertanto, dai dati sopra calcolati si verifica il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2024 pari ad € 171.096.164,43

MEDIA ENTRATE 22/24 pari ad € 6.110.808.271,73

pari al **2,80%**

che, attestandosi al di sotto del 5% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni di virtuosità prescritte nel DM del 03.09.2019. Si specifica che, anche seguendo interpretazioni più rigide rispetto alla letterale dizione prevista dal DM attuativo della norma⁸, inserendo tra la spesa del personale rilevante anche le spese relative al macroaggregato 1.09⁹ - ne deriverebbe una spesa di personale incrementata di € 1.772.557,26, confermando comunque il rispetto del valore soglia:

SPESE DI PERSONALE 2024 pari ad € 172.868.721,69

MEDIA ENTRATE 22/24 pari ad € 6.110.808.271,73

pari al **2,83%**

Il Piano dei Fabbisogni di Personale 2024-2026

Con Deliberazione n. 1529 del 18/12/2023 "XII Provvedimento Organizzativo 2023", la Giunta ha approvato Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026 che è stato successivamente recepito nel PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024 – 2026, approvato con Deliberazione n.1788 del 29/01/2024.

A seguito dell'approvazione della deliberazione n. 1529 e antecedentemente all'approvazione del PIAO, il Collegio ha asseverato il permanere degli equilibri pluriennali di bilancio (allegato C - verbale n. 1 del 22/01/2024).

RISPETTO DEL VINCOLO LAVORO FLESSIBILE E VINCOLO EX ARTICOLO 9 COMMA 28, DL 78/2010 CONVERTITO CON LEGGE 122/2010

⁸ Ref. GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA per l'esercizio 2022 - aggregato significativo di spesa del personale ricomprendente tra l'altro quella relativa agli istituti del "comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni" rientranti nel macroaggregato 109 - codice 1.09.01.01.000 del piano dei conti integrato... si è rilevato che escludere dal calcolo dell'aggregato di spesa di personale, la componente di spesa relativa al comando o alle convenzioni, ascrivibile al macroaggregato 109, osterebbe al concetto di spesa di personale complessiva di cui all'art. 2 del D.M. 3 settembre 2019.

⁹ Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)

Con riferimento alla spesa per il ricorso a personale a tempo determinato, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendo che: *“le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”*. Già accertato il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale, si procede alla verifica delle spese impegnate per il personale a tempo determinato della Giunta regionale, che non devono risultare superiori a quelle sostenute nell'annualità 2009:

Tipologie	Impegni 2009	Impegni 2024
Personale a tempo determinato ((Bruxelles)	550.000,00	0,00
Personale a tempo determinato (giornalisti CCNL F.L.)		54.217,21
Personale in convenzione	-	0,00
Contratti formazione – lavoro	1.000.000,00	0,00
Segreterie politiche		
<i>Tempi determinati</i>	1.987.905,24	4.974.431,62
<i>Cococo</i>	3.409.980,69	0,00
<i>Novativi</i>	1.641.957,03	384.491,49
<i>Comando</i>	-	
Totale	8.589.842,96	5.413.140,32

Si attesta che nell'esercizio in esame vengono rispettati i limiti imposti dalla normativa nazionale, attestandosi sull'utilizzo di poco più del 63% (€5.413.140,32) dell'ammontare destinato alle medesime finalità nel 2009 (€ 8.589.842,96).

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E VINCOLO EX ART.23 D.LGS. 75/2017, COME INTEGRATO DALL'ART.33, C.1, ULTIMO PERIODO, D.L. 34/2019, CONV. CON L. 58/2019

L'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 ha stabilito il tetto massimo da considerare nella costituzione del Fondo salario accessorio prevedendo che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Per l'anno 2024 l'ammontare delle risorse complessive relative al trattamento accessorio risulta essere pari ad € 51.668.211,00, al netto degli straordinari:

Anno 2024	Dirigenza	Elevate Qualif.	Comparto	Totale

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23, c.2, d. lgs 75/2017/integraz. art.33 d.l.34/2019, conv. ex l. 58/2019)	13.494.354,00	9.906.650,00	20.766.363,00	44.167.367,00
Somme soggette al limite	12.471.514,00	9.906.650,00	20.774.955,00	43.153.119,00
Decurtazione per rispetto del limite (art. 23 c.2/art 33)	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme al netto della decurtazione	12.471.514,00	9.906.650,00	20.774.955,00	43.153.119,00
Risorse Trattamento Accessorio 2024	Dirigenza	Elevate Qualif.	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite (art. 23, c. 2/art.33)	12.471.514,00	9.906.650,00	20.774.955,00	43.153.119,00
Risorse non soggette al limite (art. 23, c. 2/art.33)	941.266,00	61.077,00	7.512.749,00	8.515.092,00
TOTALE ANNO 2024	13.412.780,00	9.967.727,00	28.287.704,00	51.668.211,00

L'Organo di revisione si è pronunciato, per comparto e dirigenza, nel momento successivo alla sottoscrizione delle ipotesi dei CCI/destinazione dei Fondi, sia per quanto concerne la Costituzione del Fondo salario accessorio/fondo retribuzione di posizione e risultato che per le ipotesi di CCI/destinazione dei fondi.

COMPARTO

Nell'anno 2024 l'Amministrazione ha costituito il fondo risorse decentrate del comparto con decreto n. 20349 del 19/12/2023, poi rideterminando con decreti n. 10989 del 18/07/2024¹⁰ e n. 18687 del 29/11/2024¹¹, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili (al netto decurtazioni)	€ 20.771.509
Risorse variabili	€ 7.516.195
Totale	€ 28.287.704

Il Collegio dei revisori dei conti ha certificato la compatibilità dei costi, rispettivamente:

- con Verbale n. 1 del 22/01/2024 - Preintesa sul Contratto Collettivo integrativo, sulla ripartizione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024;
- con Verbale n. 16 del 4/09/2024 - Preintesa sulla rideterminazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024 e aggiornamento degli importi di valutazione delle performance personale del comparto e degli istituti di cui agli artt. 6 e 13 del CCI 6/2/2023 e s.m.i.;
- con Verbale n. 25 del 11/12/2024 – Preintesa sulla Ripartizione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 – Integrazione.

¹⁰ avvalendosi dell'art. 79 comma 1, lett. c) del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022 che prevede un incremento delle risorse stanziare dagli Enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, rispetto all'anno 2018, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.

¹¹ per effetto di risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge.

Nell'anno 2024 al sistema premiante sono stati destinati € 12.407.226, al sistema indennitario e di salario accessorio sono stati destinati complessivamente € 2.619.580, mentre ai differenziali stipendiali € 10.145.600.

DESCRIZIONE	AMMONTARE
Differenziali stipendiali storici	9.545.600
Differenziali stipendiali 2024 - Progressioni Orizzontali	600.000
Indennità di comparto	1.489.039
Indennità ex art. 37, co. 4, CCNL 6/7/1995 - Indennità ex VIII qual. funz.	12.850
Sistema premiante (performance individuale e organizzativa)	12.407.226
Performance organizzativa - Progetti di miglioramento organizzativo	20.000
Reperibilità	170.000
Indennità art. 84 bis CCNL 16.11.2022 (condizioni di lavoro)	200.000
Indennità art. 84 CCNL 16.11.2022 (specifiche responsabilità)	2.225.000
Indennità educatori/educatrici	2.580
Indennità docenza interna	2.000
Ex art. 9 del DL 90/2014 Compensi Fondo avvocatura	800.000
Incentivi funzioni tecniche	112.931
Attività Integrative Comunitarie	700.478
TOTALE COMPLESSIVO	28.287.704

Gli istituti giuridici che contribuiscono alla determinazione della destinazione pari a 2.619.580 euro sono previsti nel CCI sottoscritto il 6/02/2023 e nelle successive sezioni di contrattazione su specifici argomenti, fra cui l'Intesa sulla rideterminazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024 e aggiornamento degli importi di valutazione delle performance personale del comparto e degli istituti di cui agli artt. 6 e 13 del CCI 6/2/2023 e s.m.i.

DIRIGENZA

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di Regione Lombardia, in applicazione alle disposizioni legislative e ai Contratti Collettivi Nazionali dell'Area Funzioni Locali, fra cui l'ultimo sottoscritto il 16/07/2024, è stato costituito con decreto n.13915 del 20.09.2024 nell'importo complessivo di € 13.353.875, poi rideterminato con decreto n. 18688 del 29.11.2024, per effetto delle risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge, in € 13.412.780.

Gli importi sono stati verificati dall'organo di controllo dapprima con verbale n. 24 del 26/11/2024 (All. B) e successivamente con verbale n. 25 del 11/12/2024 (All. B).

In data 6.12.2024 è stato, inoltre, sottoscritto il CCI dirigenza regionale per il triennio 2024-2026.

Nell'anno 2024 alla retribuzione di posizione sono stati destinati € 9.247.713 mentre alla retribuzione di risultato € 4.010.940.

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	9.247.713
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA ECONOMICA (Art. 31 CCNL Area Funzioni Locali del 17.12.2020)	100.000
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	4.010.940
RETRIBUZIONE DI RISULTATO (onnicomprensività della retribuzione)	41.537
OCDPC n. 992 del 08.05.2023	1.364
OCDPC n. 1100 del 21.09.2024	357
OCDPC n. 882 del 30.03.2022	10.869

TOTALE	13.412.780
---------------	-------------------

11. ORGANISMI PARTECIPATI -

Gli Organismi partecipati da RL ai sensi dell'art. 22 primo comma del D.Lgs. 33/2013 sono stati riportati sul sito web della Regione, e di seguito si riepilogano le partecipazioni in essere

lettera a) – enti pubblici

- n. 5 enti pubblici (enti, agenzie, istituti, consorzi, organismi)
- n. 6 Agenzie per il trasporto pubblico locale
- n. 5 aziende per l'edilizia residenziale
- n. 19 enti parco
- n. 26 aziende socio sanitarie territoriali (ASST)
- n. 8 agenzie tutela della salute (ATS)
- n. 8 enti sanitari
- n. 7 aziende per i servizi alla persona
- n. 5 Autorità di bacino
- n. 12 consorzi di bonifica

lettera b) – partecipazioni societarie dirette, anche minoritarie

- n. 6 società per azioni
- n. 2 società consortili

lettera c) - enti di diritto privato

- n. 4 fondazioni.”

Situazione riorganizzazione delle partecipazioni al 31.12.2024

Nel corso del 2024 è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta da Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica in **NMS Group SPA** (10%): a seguito dell'individuazione da parte della Società di revisione incaricata del prezzo ritenuto congruo per l'alienazione della quota, determinato in € 29.200.000,00, in data 22.05.2024 è stato sottoscritto il contratto di compravendita. Successivamente le parti hanno avviato la procedura volta all'ottenimento dell'autorizzazione "Golden Power" ex art. 2 D.L. 15.03.2012 n. 21: a seguito di richieste istruttorie e ad esito di audizione tenutasi nel mese di luglio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

in data 22.07.2024 ha notificato la seguente prescrizione a NMS Group S.p.A.: *“notificare, ai sensi del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, le operazioni mediante le quali si prevede la delocalizzazione delle attività strategiche per gli interessi pubblici svolte dalle società del Gruppo NMS, nonché le operazioni aventi ad oggetto diritti di proprietà intellettuale afferenti agli attivi di cui all’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 dicembre 2020, n. 179, di titolarità delle società del Gruppo NMS.”* Conclusasi la procedura “Golden Power”, la Fondazione ha trasferito in data 31.07.2024 la propria quota alla LUXEMBOURG INVESTMENT COMPANY 240 S.A.R.L., incassando in data 1.08.2024 la somma di € 29,2 milioni.

È proseguito inoltre il processo di dismissione delle partecipazioni detenute da Finlombarda S.p.A.; si riportano i relativi aggiornamenti:

- **Centro tessile cotoniero ed abbigliamento S.p.A.** (2,90%): nel mese di novembre 2024 si è perfezionata la cessione della partecipazione allo stesso Centro tessile Cotoniero ed abbigliamento S.p.A., per un importo di € 192.000,00.
- **Skiarea Valchiavenna S.p.A.** (0,69%): negli ultimi anni sono state esperite diverse procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione, che hanno sempre dato esito negativo. Come da indicazioni impartite da Regione Lombardia (ns. nota prot. A1.2024.0443166 del 31 luglio 2024), Finlombarda in data 4 febbraio 2025 ha comunicato alla Società il proprio recesso.

Allo stato attuale quindi, la partecipazione in Skiarea Valchiavenna S.p.A. è l’unica ancora detenuta da Finlombarda S.p.A., peraltro in fase di dismissione.

Si evidenzia infine il mutato quadro normativo in materia di regime delle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati: l’art. 10, comma 1 del D.L. 113 del 10.08.2024, convertito con modificazioni dalla legge 143 del 07.10.2024 ha introdotto l’art. 26, comma 5 bis del D.lgs. 175/2016, che, infatti, recita *“Alle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, soggette alla disciplina di cui all’articolo 1, comma 5, e al comma 5 del presente articolo, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei medesimi commi in virtù della proroga dello strumento finanziario o di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità”*.

Finlombarda S.p.A. ha emesso e collocato sul mercato, dal settembre 2017, strumenti finanziari diversi dalle azioni a valere su un programma di emissioni obbligazionarie a medio lungo termine, riservate ad investitori istituzionali, denominato Programma Euro Medium Term Note senza soluzione di continuità (il terzo bond, emesso e collocato nel gennaio 2024 ha scadenza nel gennaio 2028).

La DGR XII/3600 del 16.12.2024, che ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia e l’analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni societarie ex art. 20 d.lgs. 175/2016, aveva già dato atto del ricorrere delle condizioni stabilite dall’art. 26, comma 5 bis del D.lgs. 175/2016 per Finlombarda S.p.A.

In data 5 agosto 2024 è stata approvata la deliberazione di Giunta n. 2964 recante determinazioni in merito alle operazioni di prestito in conto soci e di aumento del capitale sociale di **Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.** autorizzate dall’art.6 della L.R. 7 agosto 2023 n. 2. In particolare, l’operazione di aumento

di capitale sociale, approvata dalla Giunta per una spesa non superiore a complessivi 431 milioni di euro, è stata articolata come segue:

- ✓ deliberazione e sottoscrizione entro il 31 dicembre 2024 di un primo aumento di capitale inscindibile di massimi euro 272.000.000 (l'“Aumento di Capitale 2024”), con versamento contestuale alla sottoscrizione di euro 68.000.000 e con versamento del residuo importo pari a 204.000.000 entro il 31 dicembre 2025;
- ✓ deliberazione e sottoscrizione entro il 31 dicembre 2025 di un secondo aumento di capitale scindibile di massimi euro 159.000.000 (l'“Aumento di Capitale 2025” e congiuntamente all'“Aumento di Capitale 2024, gli “Aumenti di Capitale” e ciascuno singolarmente un “Aumento di Capitale”), con versamento contestuale alla sottoscrizione di euro 39.750.000 e versamento di ulteriori euro 34.250.000 entro il 31 dicembre 2025;
- ✓ versamento di ulteriori euro 25.000.000 entro il 2026 e di euro 20.000.000 l'anno rispettivamente entro il 2027, 2028 e 2029;

Il 2 dicembre è stato siglato l'Accordo di finanziamento con il quale il socio Regione Lombardia si è impegnato irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti della Società e nell'interesse delle Parti finanziarie a porre in essere quanto necessario per il perfezionamento della complessiva operazione di aumento di capitale, per un valore massimo di 431 milioni di euro.

Il primo aumento di capitale sociale inscindibile, di euro 272.000.000, è stato deliberato dall'Assemblea dei soci il 27 novembre 2024; il diritto di opzione è stato esercitato il 10 dicembre 2024; le 272.000 azioni di categoria A sottoscritte sono state liberate per i 25/100, (corrispondenti a euro 68.000.000) il 17 dicembre 2024.

Da ultimo si informa che in data 3 aprile 2025 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della società **Arexpo S.p.A.** ha deliberato di sostituire la denominazione sociale di “Arexpo S.p.A.” con la denominazione “Principia S.p.A.” a decorrere dal 1° luglio 2025 ovvero dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle imprese, se intervenuta successivamente al 1° luglio 2025.

Il Collegio ha acquisito l'andamento dei flussi di spesa verso organismi partecipati riassumibile come di seguito:

Flussi in uscita (impegni)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Per contratti di servizio							
Per trasferimenti in conto esercizio	3.391.526.434,00	303.227.280,00	550.995.717,31	525.451.772,40	526.598.649,42	581.824.710,30	608.435.295,91
Per trasferimenti in conto capitale	61.586.273,00	143.229.564,00	347.580.189,94	459.539.072,16	394.173.698,91	254.686.749,11	286.136.074,28
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00	0,00	0,00	350.000.000,00	0,00	0,00	
Per aumenti di capitale non per perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000.000,00

Il Collegio dei revisori ha avviato la verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come previsto dall'art 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs 118/2011, di seguito riepilogati:

Enti Strumentali e Aziende controllate

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA
 ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
 POLIS LOMBARDIA - ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA
 ALER MILANO
 ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO
 ALER BRESCIA-CREMONA-MANTOVA
 ALER PAVIA-LODI
 ALER VARESE-COMO-MONZA E BRIANZA E BUSTO ARSIZIO

Società Controllate

AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI -ARIA S.p.A.
 FIN LOMBARDA S.p.A.
 FNM S.p.A.
 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A.

Società Partecipate

AREXPO S.p.A.
 INFRASTRUTTURE MILANO-CORTINA 2020-2026

Enti Parco
PARCO ADDA NORD
PARCO GROANE
PARCO VALLE LAMBRO
PARCO NORD MILANO
PARCO VALLE TICINO
PARCO COLLI DI BERGAMO
PARCO DEL SERIO
PARCO OGLIO NORD
PARCO SPINA VERDE
PARCO ADDA SUD
PARCO MONTE BARRO

Al fine di poter dare evidenza, sul presente parere, degli esiti della verifica dei suddetti crediti e debiti reciproci anche in relazione agli obblighi di tale informativa nella relazione sulla gestione si riporta di seguito un prospetto riepilogativo sulla base delle informazioni pervenute:

	Debiti Regione Lombardia	Crediti	Differenza	RICONCILIAZIONE	Crediti Regione Lombardia	Debiti	Differenza	RICONCILIAZIONE
ARPA	16.754.184,78	13.165.584,78	3.588.600,00	Regione Lombardia presenta residui passivi (debiti) nei confronti di ARPA per un importo superiore ai residui attivi (crediti) iscritti dall'Ente nel proprio bilancio. La differenza di € 3.588.600,00 è dovuta a maggiori debiti di Regione iscritti per impegni contabili a favore di ARPA in relazione al Programma Nazionale Investimenti Complementari (PNC), a fronte dei quali ARPA ha assunto corrispondente accertamento nel 2025.	13.155.042,27	13.155.518,98	-476,71	I maggiori debiti di ARPA per € 476,71 sono dovuti all'impegno assunto dall'Ente per il rimborso a Regione del compenso dovuto ad un dipendente regionale componente del Nucleo di Valutazione delle prestazioni di ARPA; nel corso del 2025 Regione Lombardia ha assunto il relativo accertamento con decreto 3218/2025. Fra le rimanenti poste di credito di Regione Lombardia a cui corrispondono analoghe poste debitorie di ARPA è presente per € 13.116.797,20 il credito iscritto da Regione in contabilità economico-patrimoniale, in correlazione con gli accertamenti plurimodali relativi al rimborso del finanziamento concesso ad ARPA per gli interventi di ristrutturazione presso le sedi territoriali.
ERSAF	8.367.390,41	10.568.383,90	-2.200.993,49	La differenza relativa ai maggiori crediti di ERSAF per € 2.200.993,49 è dovuta ad impegni assunti da Regione e non liquidati ad ERSAF nel corso del 2024 per interventi di manutenzione straordinaria finanziati da Debito Autorizzato e Non Contratto (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a accertare il relativo impegno a fronte del residuo attivo (credito) mantenuto da ERSAF.	69.503,31	69.503,31	0,00	o.k.
POLIS LOMBARDIA	53.662.636,41	23.395.486,02	30.267.150,39	Regione Lombardia presenta residui passivi (debiti) nei confronti di POLIS LOMBARDIA per un importo superiore ai residui attivi (crediti) iscritti dall'Ente nel proprio bilancio. La differenza di € 30.267.150,39 è dovuta a maggiori debiti iscritti da Regione in relazione al mantenimento a residuo di impegni rientranti nell'ambito del titolo II del d.lgs. 118/2011 (GSA) e conseguentemente non soggetti al riaccertamento ordinario, rispetto ai quali POLIS LOMBARDIA non presenta pari residuo attivo.	131.639,55	131.639,55	0,00	o.k.
AREXPO S.p.A.	161.028,81	142.733,38	18.295,43	La differenza netta di € 18.295,43 di maggiori debiti di Regione è dovuta: <ul style="list-style-type: none"> per € 25.221,57 all'imposta sul valore aggiunto che non costituisce partita di credito per AREXPO S.p.A., ma che è inclusa nei relativi impegni (debiti) di Regione assunti in relazione al "Piano operativo per l'attrazione degli investimenti 2024"; per € 6.926,14 all'importo iscritto da AREXPO S.p.A. tra i crediti per il conguaglio spese 2023 a favore della Società in relazione all'uso degli spazi a Palazzo Pirelli. Allo stesso tempo, AREXPO S.p.A. ha iscritto un debito di € 56.452,71 per le spese ordinarie di gestione relative all'uso degli stessi spazi per l'anno 2024. Di contro, Regione Lombardia non ha iscritto il debito per conguaglio spese 2023, ma con decreto 18841/2024 ha iscritto una posta netta di credito di € 49.526,57, pari all'importo netto del rimborso delle spese per l'anno 2024 e al conguaglio spese 2023. 	140.241,81	269.532,98	-129.291,17	La differenza di € 129.291,17 relativa ai maggiori debiti iscritti da AREXPO S.p.A. è dovuta: <ul style="list-style-type: none"> ad un maggior debito per € 122.365,03 che AREXPO S.p.A. ha iscritto per rimborso delle spese per il personale di Regione Lombardia distaccato presso la Società, Regione Lombardia ha assunto il relativo accertamento nel corso del 2025 con decreto 848/2025 per € 112.788,75 e successiva integrazione per € 9.576,28 con decreto 1936/2025; al maggior debito per € 6.926,14 che AREXPO S.p.A. ha iscritto a bilancio 2024 a titolo di rimborso spese 2024 per l'uso degli spazi di Palazzo Pirelli, avendo nel contempo iscritto separatamente credito per € 6.926,14 a titolo di conguaglio spese per il 2023. Regione Lombardia ha iscritto, invece, il credito netto per € 49.526,57 con l'assunzione del decreto 18841/2024 a fronte del debito di € 56.452,71 iscritto da AREXPO S.p.A.
FINLOMBARDIA S.p.A.	4.743.848,78	2.921.038,25	1.822.810,53	Parte dei debiti iscritti da Regione Lombardia, pari a € 1.085.765,74, si riferiscono ad impegni mantenuti a residuo passivo per trasferimenti di fondi a Finlombarda S.p.A.. A fronte di questi debiti, Finlombarda S.p.A. non ha iscritto nel proprio bilancio un corrispettivo credito. Infatti, nel bilancio di Finlombarda S.p.A. i fondi regionali sono trattati come "Fondi di terzi in Amministrazione" e non sono rappresentati tra le poste patrimoniali, in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022. A fronte dei restanti debiti di Regione Lombardia ammontanti a € 3.658.083,04, Finlombarda S.p.A. presenta crediti per complessivi € 2.904.125,94, al netto dell'IVA, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> € 309.092,83 per fatture emesse; € 2.595.033,11 per fatture da emettere; Anche considerando l'IVA dovuta da Regione Lombardia in aggiunta alle poste nette di credito iscritte da Finlombarda S.p.A. i residui passivi mantenuti a bilancio da Regione Lombardia danno copertura rispetto ai crediti iscritti dalla Società. Finlombarda S.p.A. ha, inoltre, iscritto a bilancio ulteriori crediti per fatture da emettere per un importo di € 16.912,31 che trovano copertura nei fondi di Regione Lombardia già trasferiti in gestione a Finlombarda S.p.A..	8.604.822,72	0,00	8.604.822,72	I crediti esposti da Regione Lombardia si riferiscono per l'importo complessivo di € 8.604.822,72 ad accertamenti assunti per rientri di fondi regionali, che non trovano corrispondente posta nel bilancio di Finlombarda. Infatti, nel bilancio di Finlombarda i fondi regionali sono trattati come "Fondi di terzi in Amministrazione" e non sono rappresentati tra le poste patrimoniali, in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022.
ARIA S.p.A.	826.146.350,56	237.353.007,84	588.793.342,72	Complessivamente Regione Lombardia presenta partite debitorie nei confronti di ARIA S.p.A. in misura eccedente rispetto ai crediti vantati da quest'ultima nei confronti di Regione Lombardia. A fronte di € 826.146.350,56 di residui passivi (debiti) contabilizzati da Regione Lombardia a fine 2024, ARIA S.p.A. presenta nel proprio bilancio le seguenti poste di credito: <ul style="list-style-type: none"> crediti per fatture emesse pari a € 4.061.814,80; crediti per fatture da emettere pari a € 238.138.185,11; crediti per fatture da emettere per ritenute di garanzia pari a € 317.625,33; All'ammontare complessivo delle sopraelencate poste di credito vantate da ARIA S.p.A. nei confronti di Regione Lombardia pari a € 242.517.625,24, occorre poi sottrarre € 5.064.617,40 quali note di credito da emettere da parte della Società a favore di Regione Lombardia principalmente per penali applicate da ARIA S.p.A. ai propri fornitori rispetto ad incarichi di Regione Lombardia e un accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 100.000,00. Derivata cioè l'ammontare complessivo di crediti vantati dalla Società nei confronti di Regione Lombardia pari a € 237.353.007,84 (oltre IVA). La differenza riscontrata tra maggiori debiti iscritti da Regione Lombardia e i crediti vantati da ARIA S.p.A. è dovuta, in massima parte, a residui passivi di Regione Lombardia, soggetti al titolo II del D.lgs. 118/2011 e s.m.m.i., - principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, cui non si applica il principio della competenza potenzializzata, e conseguentemente non assoggettati al principio di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario. A fronte di queste voci debitorie non corrispondono sempre pari poste creditorie da parte della Società che iscrive il credito in base all'effettivo avanzamento delle commesse di lavori, secondo i principi contabili civili. Tra i crediti vantati da ARIA S.p.A., rispetto ai quali Regione Lombardia non presenta posta di debito al 31.12.2024, rientrano, poi: <ul style="list-style-type: none"> per € 462.195,52 (IVA compresa) i crediti iscritti da ARIA S.p.A. non ancora esigibili a fine 2024 rispetto ai quali Regione Lombardia ha riaccertato l'impegno relativo; per € 176.455,87 i crediti iscritti da ARIA S.p.A. nei confronti del Commissario Trana Rui non contabilizzati nella relativa contabilità speciale. 	46.599.485,29	48.629.437,97	-2.029.952,68	I crediti iscritti da Regione Lombardia si riferiscono per: <ul style="list-style-type: none"> € 12.500.000,00 ad accertamenti relativi alla riscossione di anticipazioni di cassa erogate da Regione Lombardia nei confronti di ARIA S.p.A. rispetto ai quali la Società presenta corrispondente posta di debito; € 32.341.532,81 a crediti iscritti da Regione Lombardia a fronte della posta di debito per anticipata controllante iscritta da ARIA S.p.A. per € 35.999.135,19. La differenza di € 3.657.602,38 è stata capitalizzata da Regione Lombardia come costi o lavori in corso essendo parte di progetti di intervento eseguiti da ARIA S.p.A. su immobili di proprietà regionale; € 1.741.121,73 ad accertamenti per penali e note credito applicate a contratti nei confronti di ARIA S.p.A. che non trovano contropartita fra le poste debitorie di ARIA S.p.A. in quanto portate dalla Società direttamente in diminuzione rispetto ai crediti vantati nei confronti di Regione; € 16.830,75 al rimborso di oneri contrattuali per personale in comando o distacco che trova corrispondente debito iscritto a bilancio da ARIA S.p.A. ARIA S.p.A. ha iscritto, inoltre, ulteriori debiti per € 113.472,03 di cui: <ul style="list-style-type: none"> € 76.691,19 per debito iscritto da ARIA S.p.A. per rimborso relativo ad utenze, rispetto al quale Regione Lombardia ha assunto relativo decreto 6288/2023 registrando accertamento sul 2025 in relazione alla scadenza del credito stesso; € 28.935,82 relativi a rimborsi a Regione Lombardia degli introiti riscossi da ARIA S.p.A. su contesti di affitto posti auto di Palazzo Sistema. Regione Lombardia provvederà all'assunzione del relativo accertamento nel 2025 a seguito della verifica della documentazione relativa; € 5.503,33 per debito iscritto da ARIA S.p.A. per rimborsi dovuti a Regione Lombardia in merito alla gestione di Palazzo Lombardia. Regione Lombardia provvederà all'assunzione del relativo accertamento nel 2025 a seguito della verifica della documentazione relativa; € 2.341,69 per rimborso delle spese sostenute da Regione, nel secondo semestre 2024, per l'attività degli avvocati domiciliatari in relazione al contenzioso di ARIA S.p.A. Rispetto a questo debito di ARIA S.p.A. Regione Lombardia ha assunto relativo accertamento con decreto 1699/2025.

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

	Debiti Regione Lombardia	Crediti	Differenza	RICONQUIAZIONE	Crediti Regione Lombardia	Debiti	Differenza	RICONCILIAZIONE
FNM S.p.A	46.977.492,29	286.592.903,30	-239.615.411,01	I debiti di Regione Lombardia risultano riconciliati con i crediti del Gruppo FNMS, p.a. iscritti a bilancio consolidato secondo le risultanze di seguito riportate. Regione Lombardia ha iscritta a bilancio i seguenti debiti (residui passivi) nei confronti del gruppo FNMS, p.a. *per € 46.969.360,56 nei confronti del Gruppo FNMS, p.a. per interventi del contratto di programma, per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale e, per acquisto materiale e rotabile e per il contratto di servizio. Di contro il Gruppo FNMS, p.a. ha iscritto crediti per complessivi € 286.586.312,55. I maggiori crediti iscritti dal Gruppo FNMS, p.a. pari € 239.616.951,99 trovano riferimento negli impegni 2024 assunti da Regione Lombardia su capitoli finanziati con Debito Autorizzato e Non Contratto (DANC) non liquidati nel corso del 2024 e pertanto riaccertati e negli impegni assunti da Regione Lombardia sul 2025 in rispetto ad istanze ancora da presentare dal Gruppo FNMS, p.a., iscritti a credito nel bilancio della Società ma non ancora esigibili al 31.12.2024; *per € 940,20 nei confronti di FerrovieNord S.p.A. per la restituzione di un deposito cauzionale rispetto al quale la Società non presenta relativo credito a bilancio 2024. *per € 7.191,53 nei confronti di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. per svincolo depositi cauzionali, rispetto ai quali la Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. presenta un credito per € 6.590,75.	110.663.240,86	111.370.569,61	-707.328,75	I crediti iscritti da Regione Lombardia si riferiscono: *per € 110.174.570,70 a crediti iscritti da Regione Lombardia a fronte dei post di debito per anticipi da controllante iscritta dal Gruppo FNMS, p.a. in applicazione del nuovo contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord S.p.A.; *per € 483.478,16 a penali rilevate sul contratto di servizio con FerrovieNord S.p.A. che non trovano contropartita fra le poste debitorie della Società in quanto portate direttamente in diminuzione rispetto ai crediti vantati nei confronti di Regione; *per € 4.726,44 ad oneri arretrati contrattuali per personale regionale in comando presso FNMS, p.a. rispetto ai quali la Società ha rilevato sopravvenienza passiva nel 2025; *per € 465,56 relativamente a canoni di utenza acqua pubblica, rispetto ai quali FerrovieNord S.p.A. ha rilevato sopravvenienza passiva nel 2025. Il Gruppo FNMS, p.a. ha, inoltre, iscritto nel proprio bilancio consolidato un importo pari a € 1.195.998,91 riferentesi a riserve a disposizione a seguito di contenziosi con appaltatori e a copertura dei futuri costi da sostenere in applicazione del Contratto di Servizio per il mantenimento del patrimonio infrastrutturale di FerrovieNord S.p.A..
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A.	204.089.485,49	204.089.485,49	0,00	o.k.	623.501,00	623.501,00	0,00	o.k.
INFRASTRUTTURE MILANO-CORRINA 2020-2026	0,00	0,00	0,00	o.k.	79.294,53	79.294,53	0,00	o.k.
ALER MILANO	15.797.391,23	15.797.391,23	0,00	o.k.	0,00	0,00	0,00	o.k.
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	10.837.526,53	10.837.526,53	0,00	o.k.	0,00	0,00	0,00	o.k.
ALER BRESCIA-GREMONA-MANTOVA	5.828.657,08	5.828.657,08	0,00	o.k.	0,00	0,00	0,00	o.k.
ALER PAVIA-LODI-ALER VARESE-COMONAZZA E BRINZANZA E BUSTO ARSIZIO	3.772.067,50	3.772.067,50	0,00	o.k.	45.160,72	45.160,72	0,00	o.k.
FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA	9.680.000,00	9.679.643,58	356,42	La differenza di € 356,42 è relativa ai maggiori debiti contabilizzati da Regione Lombardia al 31.12.2024, a seguito dell'impegno assunto con decreto 121/06/2024 per rimborso dei costi di finanziamento sostenuti da FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA. A fine 2024 Regione Lombardia presenta un residuo passivo (debito) di € 680.000,00 a fronte di un credito di € 679.643,58 iscritto a credito dalla Fondazione. La differenza sarà eliminata a seguito dell'istruttoria della rendicontazione presentata dalla Fondazione.	5.800.793,87	5.800.793,87	0,00	o.k.
FONDAZIONE LOMBARDA PER L'AMBIENTE - FLA	1.374.741,82	1.374.741,82	0,00	o.k.	1.632,87	1.632,87	0,00	o.k.
FONDAZIONE MINOPRIO	458.636,51	458.636,51	0,00	o.k.	9.606,00	9.606,00	0,00	o.k.
FONDAZIONE LOMBARDA FILM COMMISSION	350.000,00	400.000,00	-50.000,00	La differenza è dovuta al fatto che Regione Lombardia ha impegnato con decreto 19389/2024 la somma di € 400.000,00 quale contributo annuale di gestione alla Fondazione, impegnando € 350.000,00 sul 2024 e i rimanenti € 50.000,00 sul 2025 quale quota a saldo che verrà riconosciuta alla Fondazione a seguito della presentazione del bilancio consuntivo 2024 e della rendicontazione delle attività realizzate da parte della Fondazione. Di contro la Fondazione ha iscritto tutto il credito di € 400.000,00 già a bilancio 2024.	0,00	0,00	0,00	o.k.

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Pag. **72** a **74**

	Debiti Regione Lombardia	Credit	Differenza	RICONCILIAZIONE	Credit Regione Lombardia	Debiti	Differenza	RICONCILIAZIONE
PARCO ADDA NORD	69.828,99	238.953,99	-169.125,00	La differenza relativa ai maggiori crediti dell'Ente Parco per € 169.125,00 è dovuta ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco.	7.743,12	7.743,12	0,00	o.k.
PARCO GROANE	91.691,78	265.934,22	-174.242,44	La differenza di € 174.242,44 è dovuta a minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024, come di seguito dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> per € 5.117,44 ad un impegno riaccertato da Regione in quanto spesa non esigibile in attesa dell'istruttoria sulla rendicontazione presentata dal Parco; per € 1.693,25,00 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO VALLE LAMBRO	756.635,30	1.096.635,30	-340.000,00	La differenza di € 340.000,00 è dovuta a minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024, come di seguito dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> per € 70.000,00 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per interventi di difesa del suolo finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco; per € 270.000,00 per impegno riaccertato da Regione in quanto trattasi di spesa non esigibile al 31.12.2024 in attesa della relativa rendicontazione da parte dell'Ente Parco. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO NORD MILANO	36.502,06	124.025,07	-87.523,01	La differenza di € 87.523,01 è dovuta ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per interventi di difesa del suolo finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco.	355,99	355,99	0,00	o.k.
PARCO VALLE TICINO	357.906,75	1.457.487,68	-1.099.580,93	La differenza di € 1.099.580,93 è dovuta a minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024, come di seguito dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> per € 760.000,00 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco; per € 183.894,80 per impegni riaccertati assunti da Regione nel 2025 in considerazione della non esigibilità della spesa al 31.12.2024 a fronte del credito iscritto dal Parco al 31.12.2024; per € 133.333,33 per impegni per programma di manutenzione, che Regione ha assunto, con decreto 17506/2024, per il 50% del contributo concordato sull'annualità 2025 e per il restante 50% sull'annualità 2027 a saldo della rendicontazione a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco già a bilancio 2024; per € 22.352,80 relativamente a risorse a finanziamento di un progetto europeo che Regione Lombardia impegnerà all'atto della validazione finale e della rendicontazione presentata dall'Ente Parco, a seguito del risarcimento di tali spese da parte dell'Unione Europea. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO COLLI DI BERGAMO	114.605,98	119.443,15	-4.777,17	La differenza netta di € 4.777,17 netta è dovuta a: <ul style="list-style-type: none"> minori debiti per € 45.555,21 relativi a impegni riaccertati assunti da Regione nel 2025 in considerazione della non esigibilità della spesa al 31.12.2024 a fronte del credito iscritto dal Parco al 31.12.2024; per un maggior debito di € 40.788,04 relativo ad un impegno assunto nel 2024 da Regione Lombardia, a fronte del quale l'Ente Parco provvederà ad assumere relativo accertamento nel 2025. 	598,22	800,00	-201,78	La differenza di € 201,78 è dovuta al maggior residuo passivo (debito) iscritto al 31.12.2024 dall'Ente Parco in riferimento a canoni di polizza idraulica dovuti a Regione a copertura anche degli interessi e delle sanzioni per ritardo pagamento. Regione accetterà gli importi effettivamente dovuti nel corso del 2025 in sede di riscossione dei canoni.
PARCO DEL SERIO	40.503,91	209.628,85	-169.124,94	La differenza relativa ai maggiori crediti dell'Ente Parco per € 169.124,94 è dovuta ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco.	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO OGLIO NORD	80.743,56	888.099,98	-807.356,42	La differenza di € 807.356,42 è dovuta a minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024, come di seguito dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> per € 411.300,00 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco; per € 1.642.19,42 ad impegni assunti da Regione e riaccertati nel 2025 o direttamente assunti nel 2025 in considerazione della non esigibilità della spesa al 31.12.2024 a fronte del residuo attivo (credito) mantenuto dal Parco al 31.12.2024; per € 31.837,00 a crediti dell'Ente Parco riferentesi ad interventi finanziari dall'Ente Parco gestite dall'Organismo Pagatore Regionale, che trovano copertura nel bilancio di detto Organismo; per € 200.000,00 a crediti dell'Ente Parco che trovano copertura nei fondi regionali trasferiti alla società controllata Finlombarda per il finanziamento di interventi nell'ambito della l.r. 9/2020. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO SPINA VERDE	521.776,32	693.933,86	-172.157,54	La differenza netta di € 172.157,54 è dovuta: <ul style="list-style-type: none"> per minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024 per euro 239.982,98, così dettagliati: <ul style="list-style-type: none"> per € 167.750,43 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco; per € 69.521,77 relativi a impegni riaccertati da Regione nel 2025 in considerazione della non esigibilità della spesa al 31.12.2024 a fronte del credito iscritto dal Parco al 31.12.2024; per € 2.710,78 rispetto a crediti che l'Ente Parco provvederà a cancellare una volta verificata l'insussistenza; per maggiori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024 per € 67.825,44 relativi al residuo passivo mantenuto a bilancio 2024 relativo al progetto "MISURBIPARIS ID 605472, che l'Ente Parco ha accertato in partite di giro e che trasferirà sempre in partite di giro a favore dei Partner di progetto. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO ADDA SUD	563.983,90	904.074,87	-340.090,97	La differenza di € 340.090,97 è dovuta a minori debiti iscritti da Regione al 31.12.2024, come di seguito dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> per € 210.000,00 ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per progetti di fruizione del Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco; per € 130.090,97 relativi a risorse impegnate o riaccertate da Regione nel 2025 in considerazione della non esigibilità della spesa al 31.12.2024 a fronte del residuo attivo (credito) mantenuto dal Parco al 31.12.2024. 	0,00	0,00	0,00	o.k.
PARCO MONTE BARNO	118.295,01	187.456,78	-69.161,77	La differenza di € 69.161,77 è dovuta ad impegni assunti da Regione e non liquidati all'Ente Parco nel corso del 2024 per contributi per interventi di difesa del suolo finanziati con Debito Autorizzato e Non Contato (DANC). Conseguentemente Regione Lombardia ha provveduto a riaccertare il relativo impegno a fronte del credito iscritto dall'Ente Parco.	0,00	0,00	0,00	o.k.

Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024

Il Collegio ha inoltre asseverato la riconciliazione poiché entro i termini per l'esame ed il rilascio del presente parere sono pervenuti tutti i riscontri, asseverati dai rispettivi organi di controllo, delle società partecipate e degli enti strumentali. Il Collegio a tal fine, ha ricevuto ogni informazione necessaria dai funzionari dell'Ente. Ovviamente sulle differenze di riconciliazione influiscono i diversi principi contabili che distinguono la contabilità finanziaria dall'economico -patrimoniale, ed i diversi termini entro i quali Regione, Enti e società procedono con le operazioni di chiusura dei bilanci. Ciò comporta che alcuni atti funzionali al riallineamento siano adottati dopo la chiusura dell'esercizio o che alcuni importi relativi a contributi per investimenti, per l'Ente siano da considerare erogati a titolo definitivo e non comportino posizioni creditorie nei confronti dell'Organismo cui sono destinati, mentre chi riceve, in particolare se società, dovendo rilevare le opere man mano si possono considerare realizzate, debba evidenziare importi a debito nei confronti dell'Ente erogatore.

Il Collegio, al termine dei controlli, ha ritenuto pertanto di poter concludere positivamente la propria attività propedeutica all'asseverazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

TENUTO CONTO di tutto quanto sopra esposto, con le considerazioni e suggerimenti formulati,

attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024

All'attenzione del Collegio, 15.05.2025

L'organo di revisione

Dott. Fausto Sciamanna, Presidente

Dott. Sabino Pertuso, componente

Dott. Giovanni Pio Gelsomino, Componente